

PAOLA
LENTI



Questo volume è una raccolta di ispirazioni e di scelte estetiche ambientata fra palazzi e giardini, isole, opere d'arte e architetture della Biennale. È dedicato a coloro che hanno a cuore il futuro di Venezia e della Laguna.

This volume is a collection of inspirations and aesthetic choices evoked by palaces and gardens, islands, artworks and architectures of the Biennale. It is dedicated to those who hold dear the future of Venice and the Laguna.







Leggero, robusto e piacevole al tatto, rispettoso dell'ambiente: Paola Lenti presenta Diade, un materiale tecnico per esterno brevettato e completamente riciclabile. La sua combinazione con Twiggy, un innovativo filato per outdoor studiato e prodotto in esclusiva per essere tessuto e intrecciato, dà origine a superfici multiformi dall'aspetto tessile. Le sfumature cromatiche sono ottenute dalla sovrapposizione tra le tinte unite del materiale di base e quelle cangianti di Twiggy.

I prodotti realizzati con questo sistema di elementi sono pratici e di semplice manutenzione: impermeabili, non trattengono polvere e umidità, si asciugano facilmente e per questo possono essere utilizzati in condizioni esterne impegnative. La collezione Lido – sedie e tavoli, poltrone e lettini prendisole – e il divano componibile Oasi sono i nuovi prodotti per esterno, disegnati da Francesco Rota, che interpretano l'essenza di questo inedito materiale.

Light yet strong and pleasant to the touch, environmental friendly: Paola Lenti presents Diade, a fully recyclable and patented high tech material for the exteriors. Its combination with Twiggy, an innovative outdoor yarn, exclusively designed and produced to be woven in different ways, gives life to multifaceted surfaces with a surprisingly textile appearance. The chromatic shades originate when the solid colours of the base material is superimposed with the mélange colours of Twiggy.

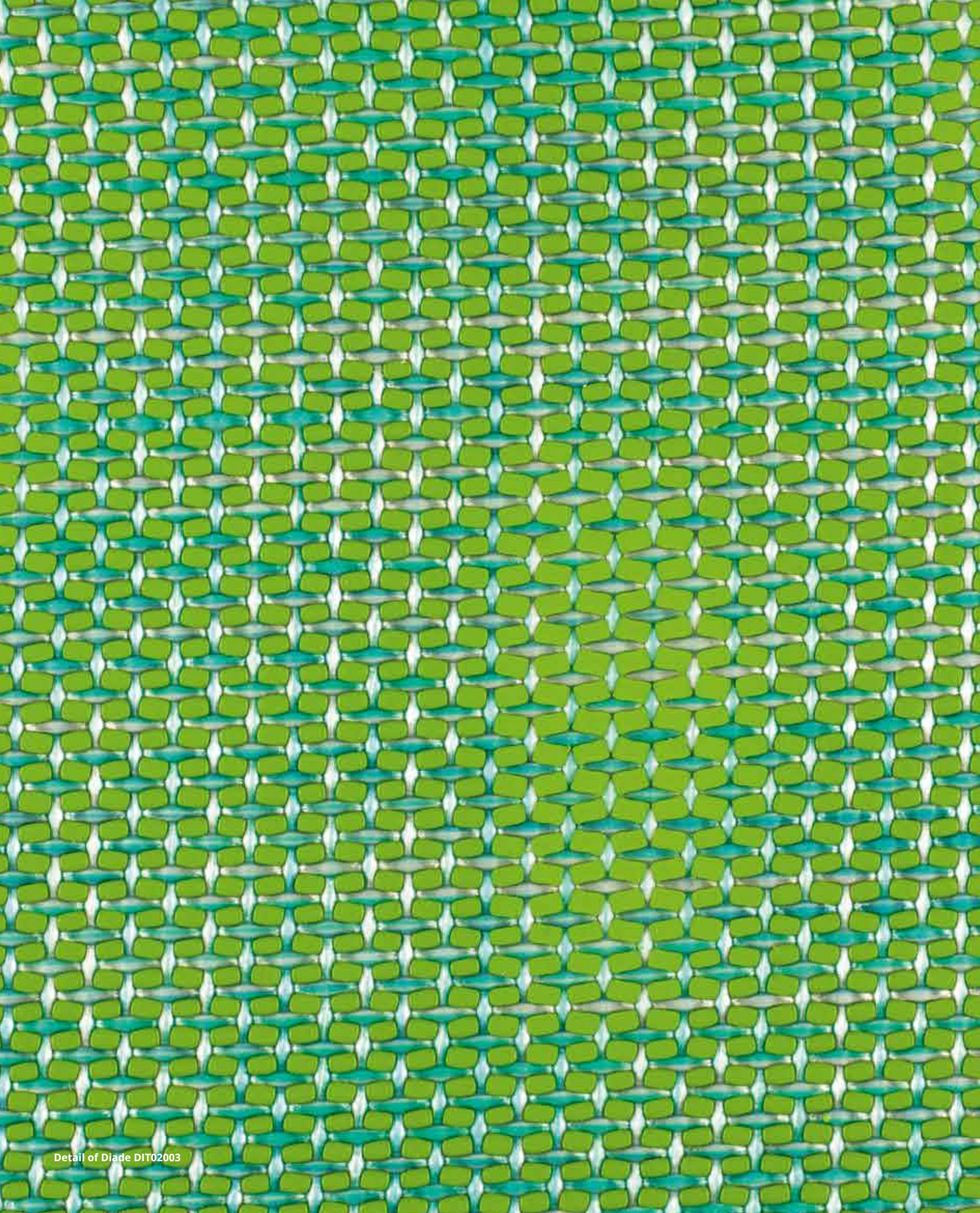
The products made with such a combination of elements are practical and easy to maintain; they are waterproof, do not retain dust nor humidity and dry quickly, therefore, they can be used even in demanding exterior environments. The Lido collection – chairs, tables, lounge chairs and sun beds – and the Oasi sectional sofa are the new outdoor products designed by Francesco Rota, which highlight the essence of this unprecedented material.



LIDO chairs in Diade DIT01075, DIT02003, DIT01003, structure LML342; tables in Diade DIT03031, DIT01031, custom colour, structure LML334
OPUS mosaic flooring in concrete, custom made



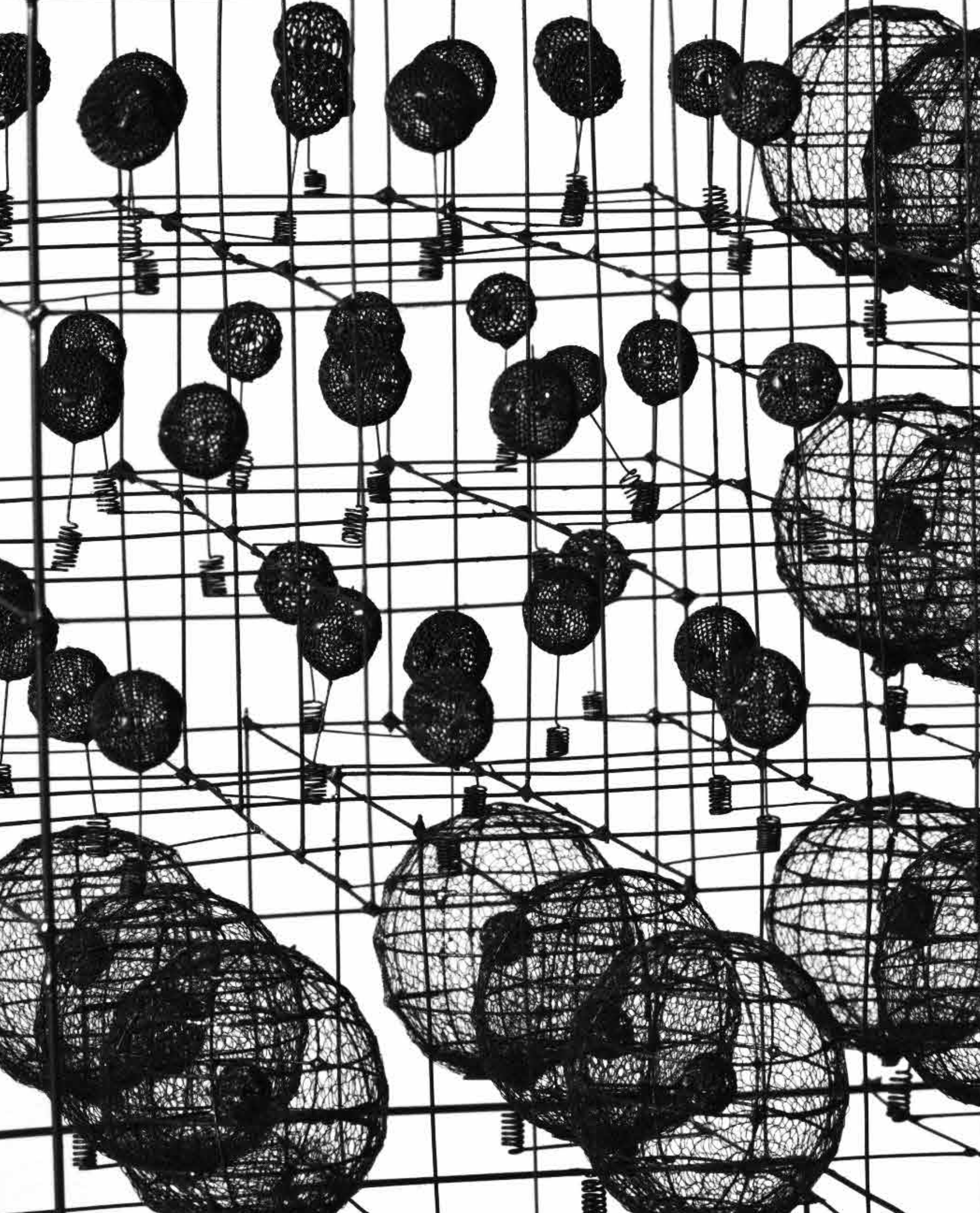
Detail of Diade DIT01003



Detail of Diade DIT02003



Wall decorated with SCIARA stone and glass tiles PV163

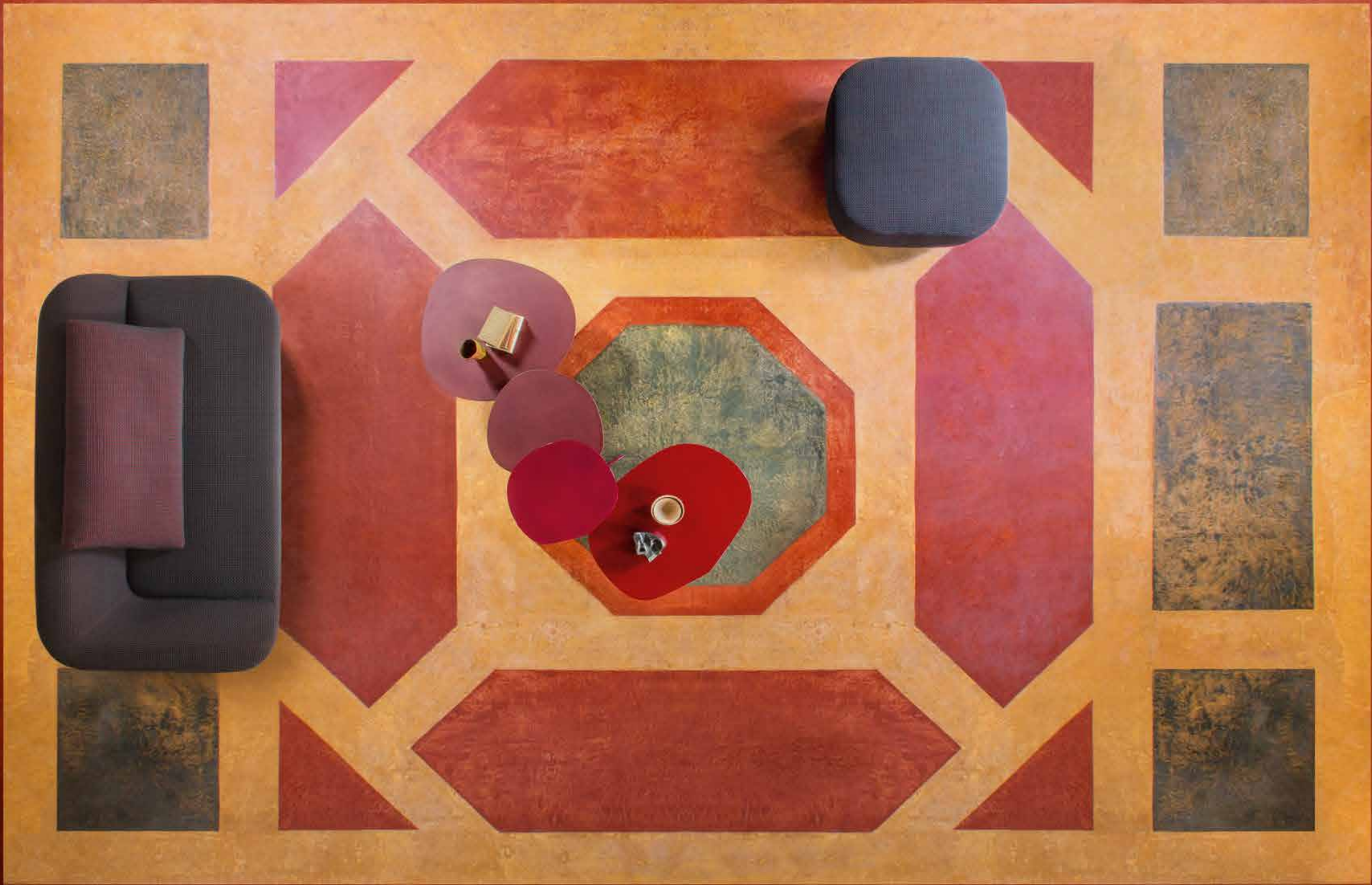


Credo sia stato Hazlitt a dire che l'unica cosa che potrebbe superare questa città d'acqua sarebbe una città costruita nell'aria. Era un'idea degna di Calvino, e chi sa, nella scia dei viaggi spaziali, qualcosa di simile può ancora succedere.

I think it was Hazlitt who said that the only thing that could beat this city of water would be a city built in the air. That was a Calvinoesque idea, and who knows, as an upshot of space travel, that may yet come to pass.

Iosif Brodskij

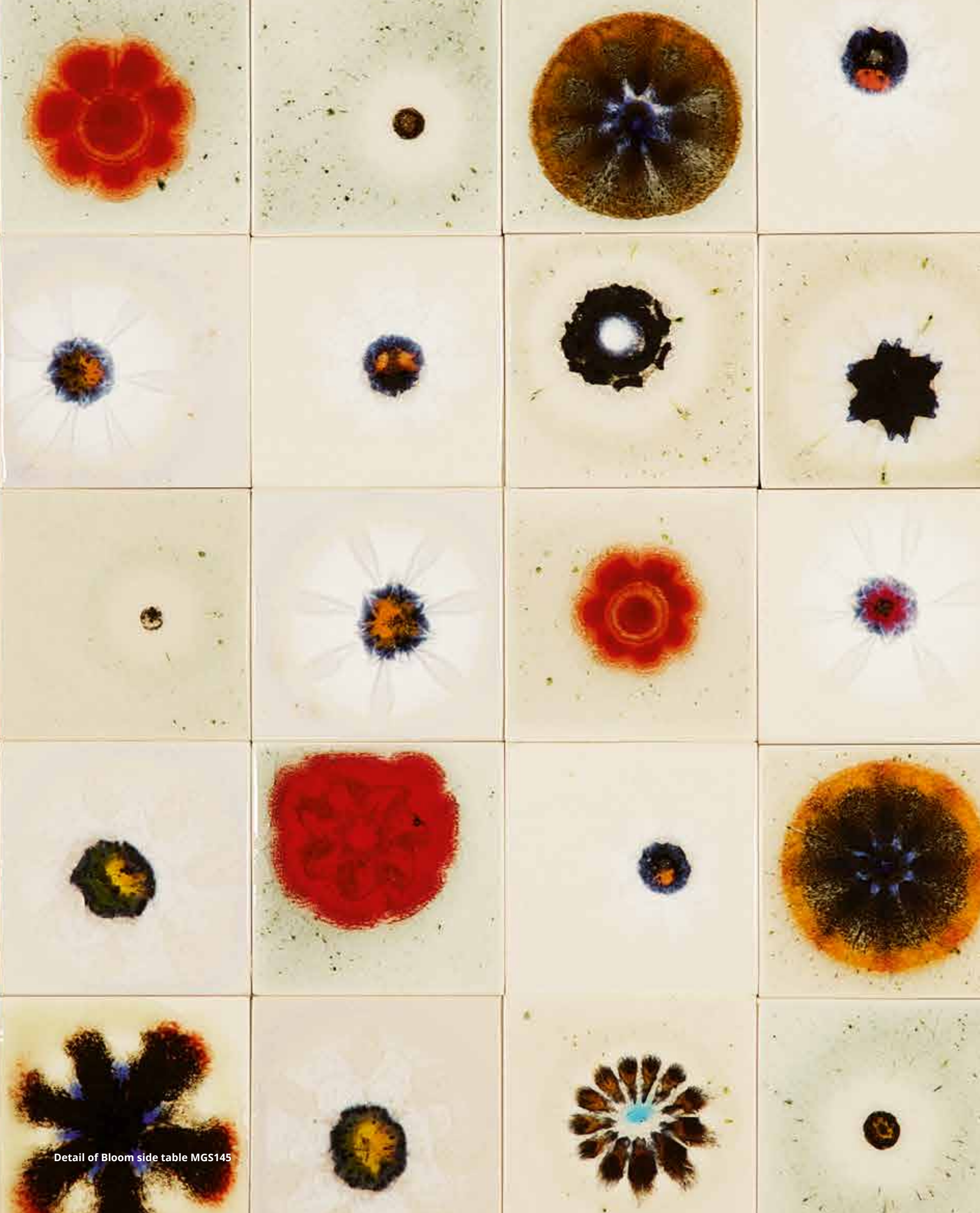






La collezione Home per interno è una sintesi equilibrata fra innovazioni tecnologiche e tradizioni artigianali italiane. Le sedute, i tappeti, le pareti mobili, i contenitori e i complementi sono sempre su misura, personalizzati nelle combinazioni di materiali, tessuti e colori desiderate. Tutti gli elementi diventano così strumenti progettuali duttili e versatili, adattabili a ogni contesto e aperti alle contaminazioni, pur mantenendo sempre la propria identità. Gli innumerevoli ambienti che possono essere creati in questo modo sono modelli abitativi dalle caratteristiche anche molto differenti, nei quali però convivono sempre ergonomia, funzionalità ed estetica e dove non esiste più distinzione fra architettura e design, entrambi concepiti dall'azienda come un'unica visione d'insieme.

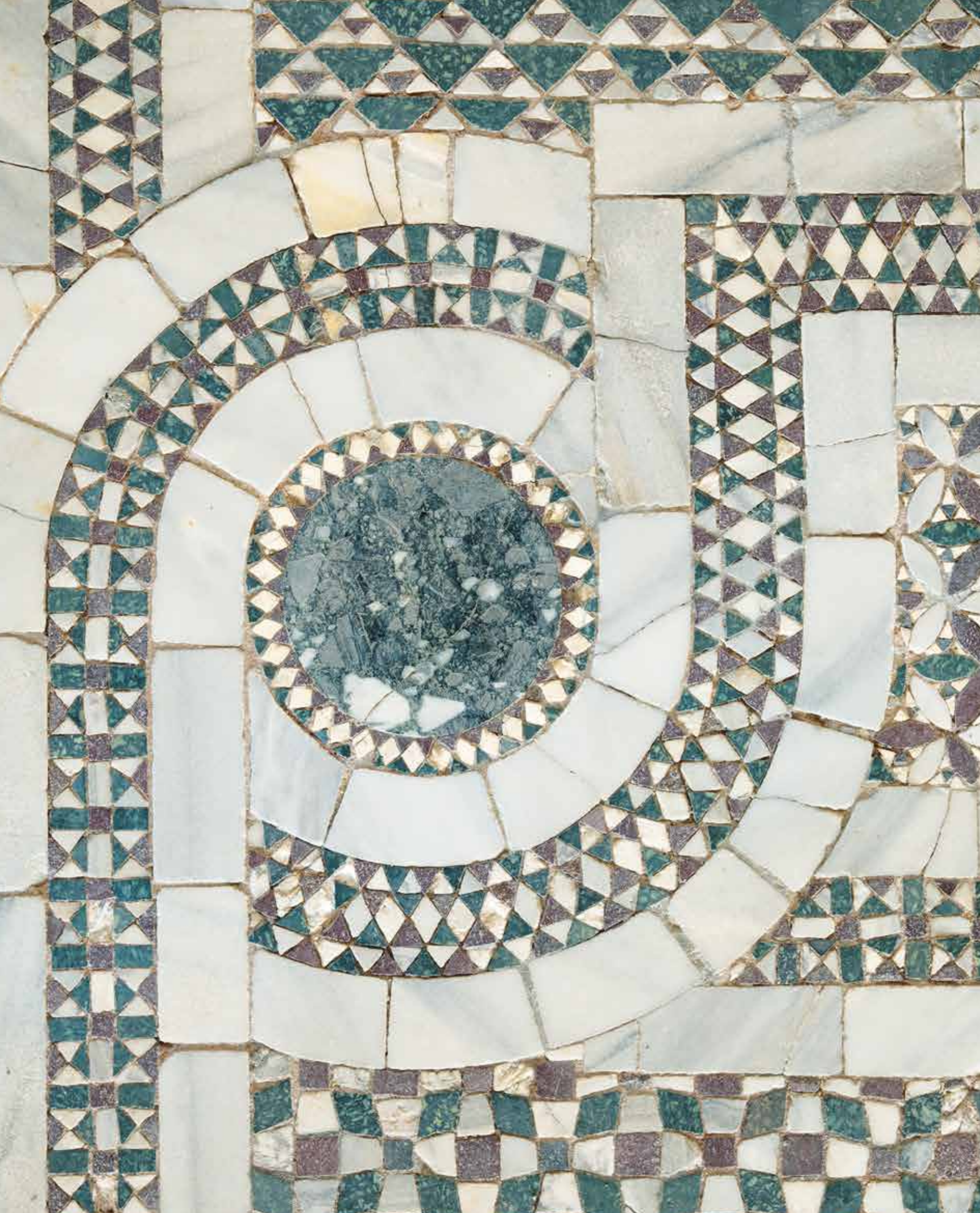
The Home collection for the indoors is a balanced synthesis between technological innovation and Italian handcraft tradition. The seating, the rugs, the paneling systems, the cabinets and the complements are always customized and personalized according to the desired combinations of materials, fabrics and colours. All of the elements become in this way flexible and versatile design tools, easily adaptable to any environment and open to interplays, yet always preserving their identity. The innumerable environments that can be created this way are living models with very different characteristics, in which however, ergonomics, functionality and aesthetics always coexist and where there is no distinction between architecture and design, both conceived by the company as a single overall vision.



Detail of Bloom side table MGS145



ELSIE armchairs in Blend BD114, wooden legs LE213 | SMILE poufs in Blend BD95 and Piqué PQA121, in Viva VD22 and Blend BD44
NESSO side table, Mars top ME452 | ZOE rug in wool cord, custom colours combination

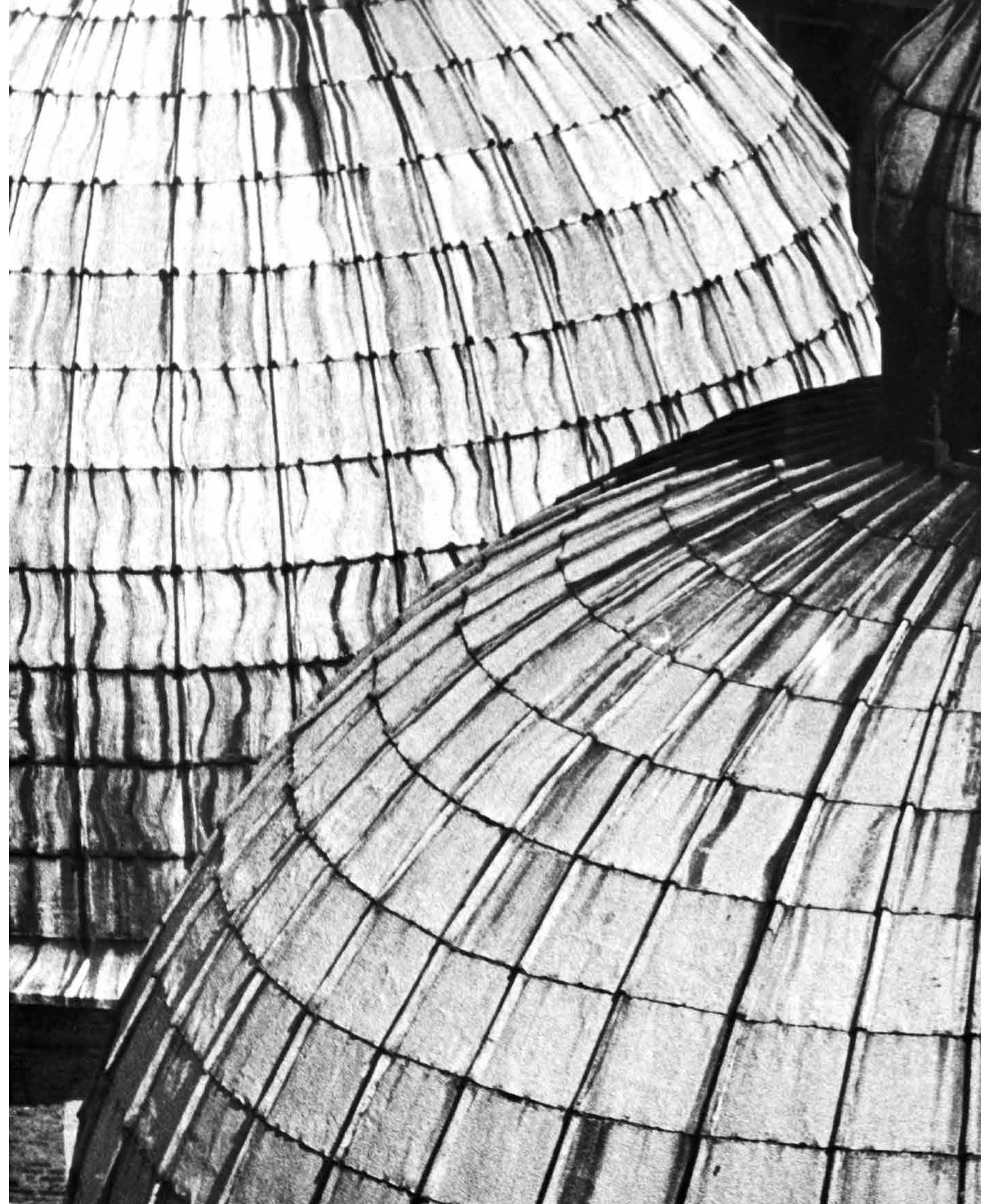


SHITO chaise longue woven with Chain Outdoor CPE1803, Ornué steel base ME482, cushion in Blend BD43
GIRO side table, concrete top 007 | ZOE rug in Rope cord T8316

– Sire, ormai ti ho parlato di tutte le città che conosco.
– Ne resta una di cui non parli mai.
Marco Polo chinò il capo.
– Venezia, – disse il Kan.
Marco sorrise. – E di che altro credevi che ti parlassi?
L'imperatore non batté ciglio. – Eppure non ti ho mai sentito fare il suo nome.
E Polo: – Ogni volta che descrivo una città dico qualcosa di Venezia.

– Sire, now I have told you about all the cities I know.
– There is still one of which you never speak.
Marco Polo bowed his head.
– Venice, – the Khan said.
Marco smiled. – What else do you believe I have been talking to you about?
The emperor did not tum a hair. – And yet I have never heard you mention that name.
And Polo said: – Every time I describe a city I am saying something about Venice.

Italo Calvino







BUILD modular panels in Blend BD64 and Mood MM740 | TAPIO sofa in Aston SCT002, wooden structure LE254 | GIRO side table, Luce top LVS523

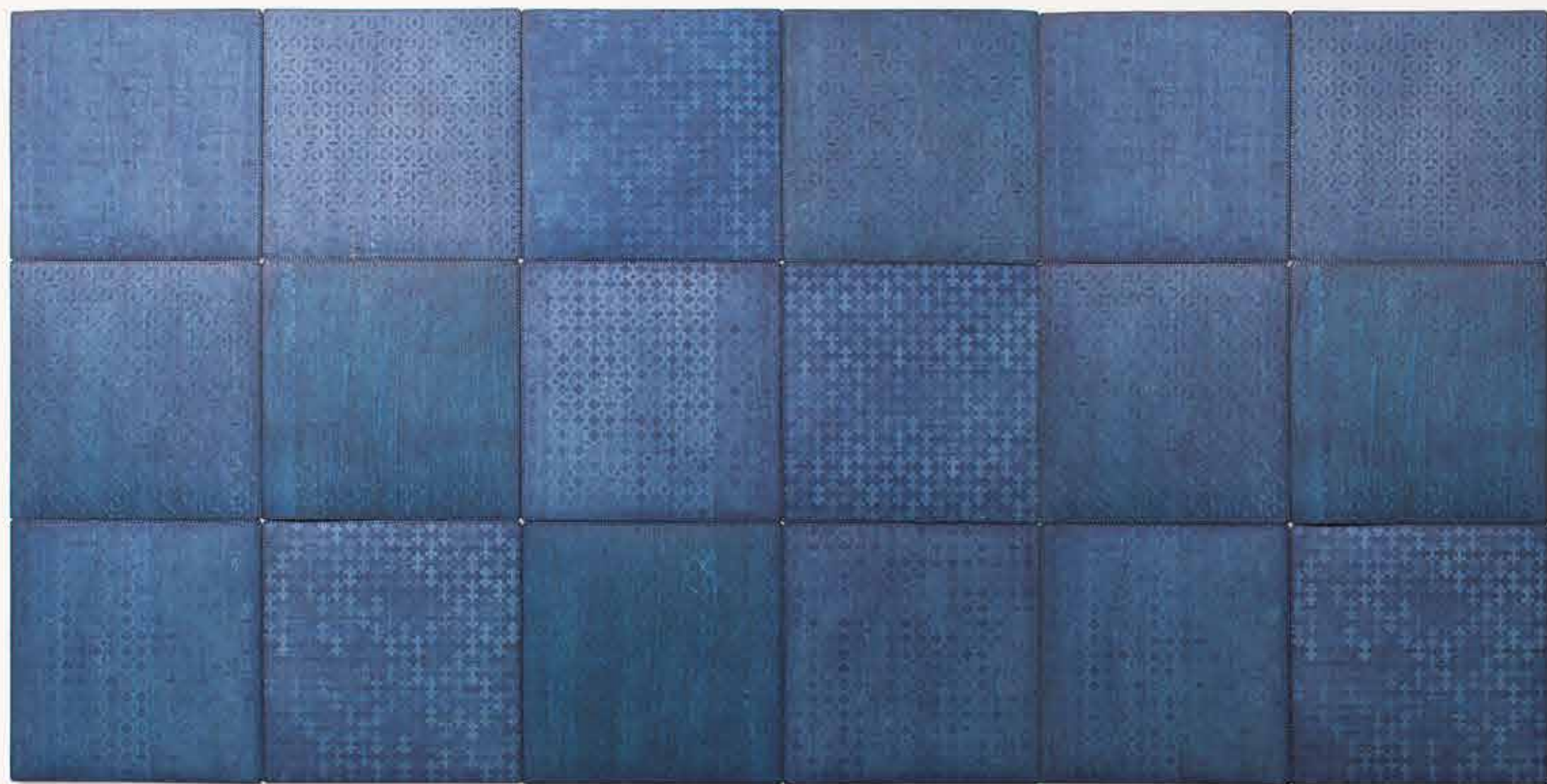


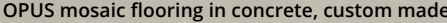
LEVER side tables, Ornué top ME483



KITI chairs woven with Rope cord, custom combination of colours and patterns
GIRO side tables, Venice top COP553, Luce top LVS523





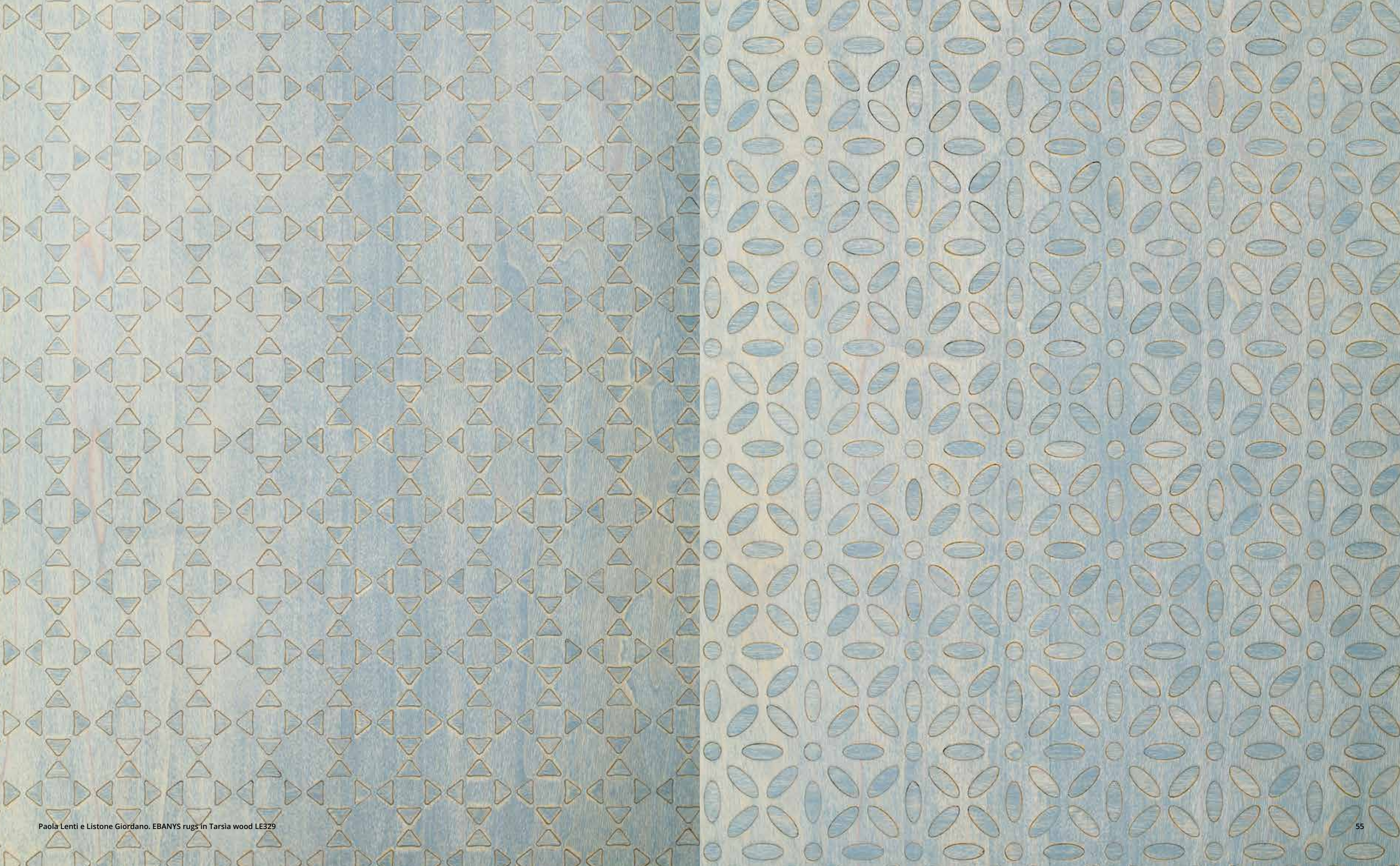






ORBITRY suspended seat woven with Rope cord T8907, cushions in Brio BT298994, BT488994







ATOLLO NEXT sofa in Blend BD84, cushions in Blend BD150
AMI armchair woven with Chain CPT48, cushions in Mood MM28G and Blend BD103, custom base | KANJI wooden side table LE245 | SAMO rug SAR206

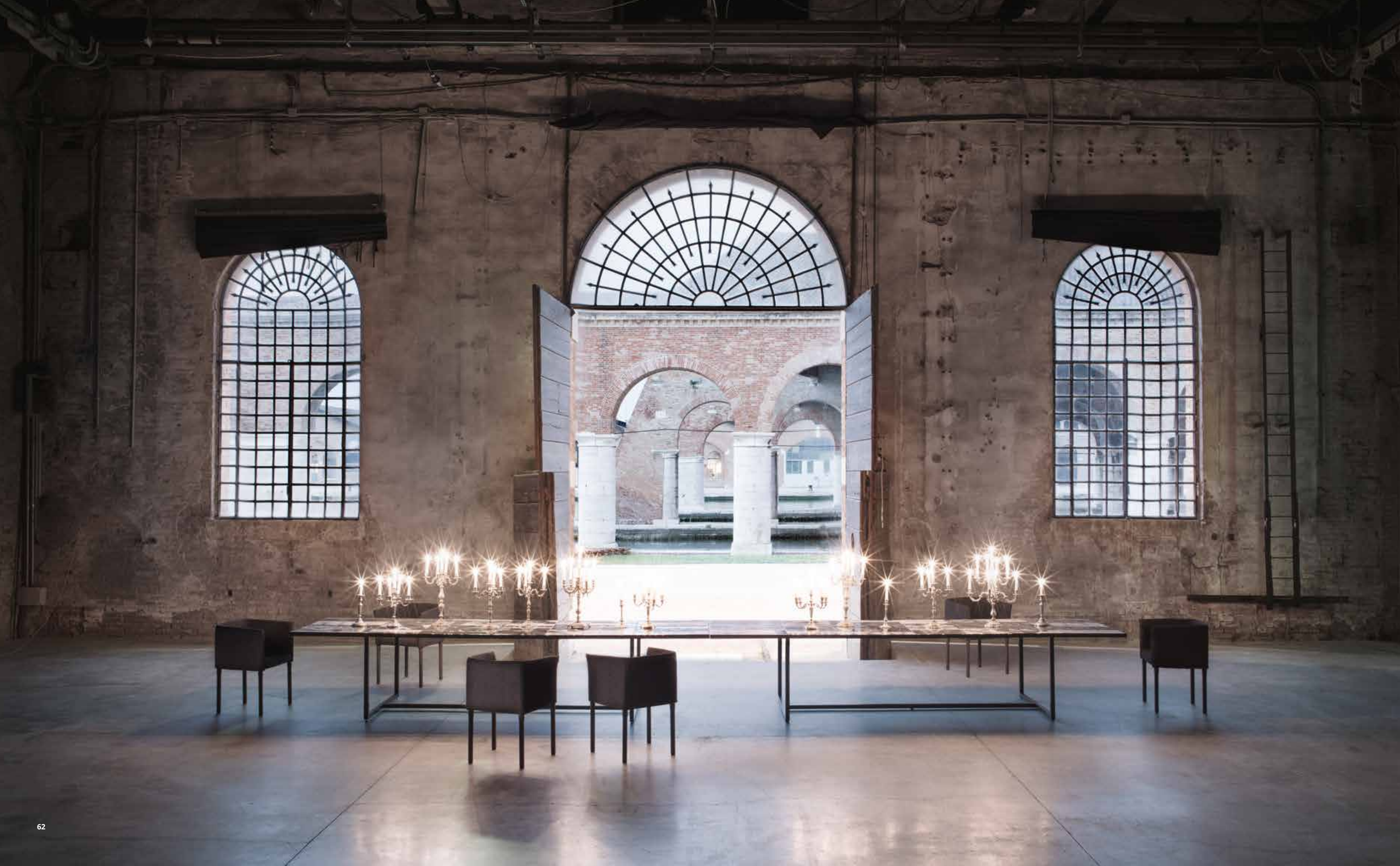


Venezia, simile a Tiro per perfezione di bellezza, ma inferiore per durata di dominio, giace ancora dinanzi ai nostri sguardi come era nel periodo finale della sua decadenza: un fantasma sulle sabbie del mare, così debole, così silenziosa, così spoglia di tutto all'infuori della sua bellezza, che qualche volta quando ammiriamo il suo languido riflesso nella laguna, rimaniamo incerti quale sia la Città e quale l'ombra.

Venice, like Tyre in perfection of beauty, though less in endurance of dominion, is still left for our beholding in the final period of her decline: a ghost upon the sands of the sea, so weak – so quiet, – so bereft of all but her loveliness, that we might well doubt, as we watched her faint reflection in the mirage of the lagoon, which was the City, and which the Shadow.

John Ruskin





La ricerca di elementi architettonici inediti e di progetti decorativi non convenzionali ha indotto Paola Lenti – che da sempre considera volumi e oggetti d’arredo un insieme coerente – a estendere i propri orizzonti creativi. Ispirandosi alla tradizione del mosaico, l’azienda ha coniugato tecniche antiche con un pensiero grafico contemporaneo e, come per i propri esclusivi tessuti, ha cambiato dimensioni e materiali di base ottenendo un nuovo alfabeto creativo.

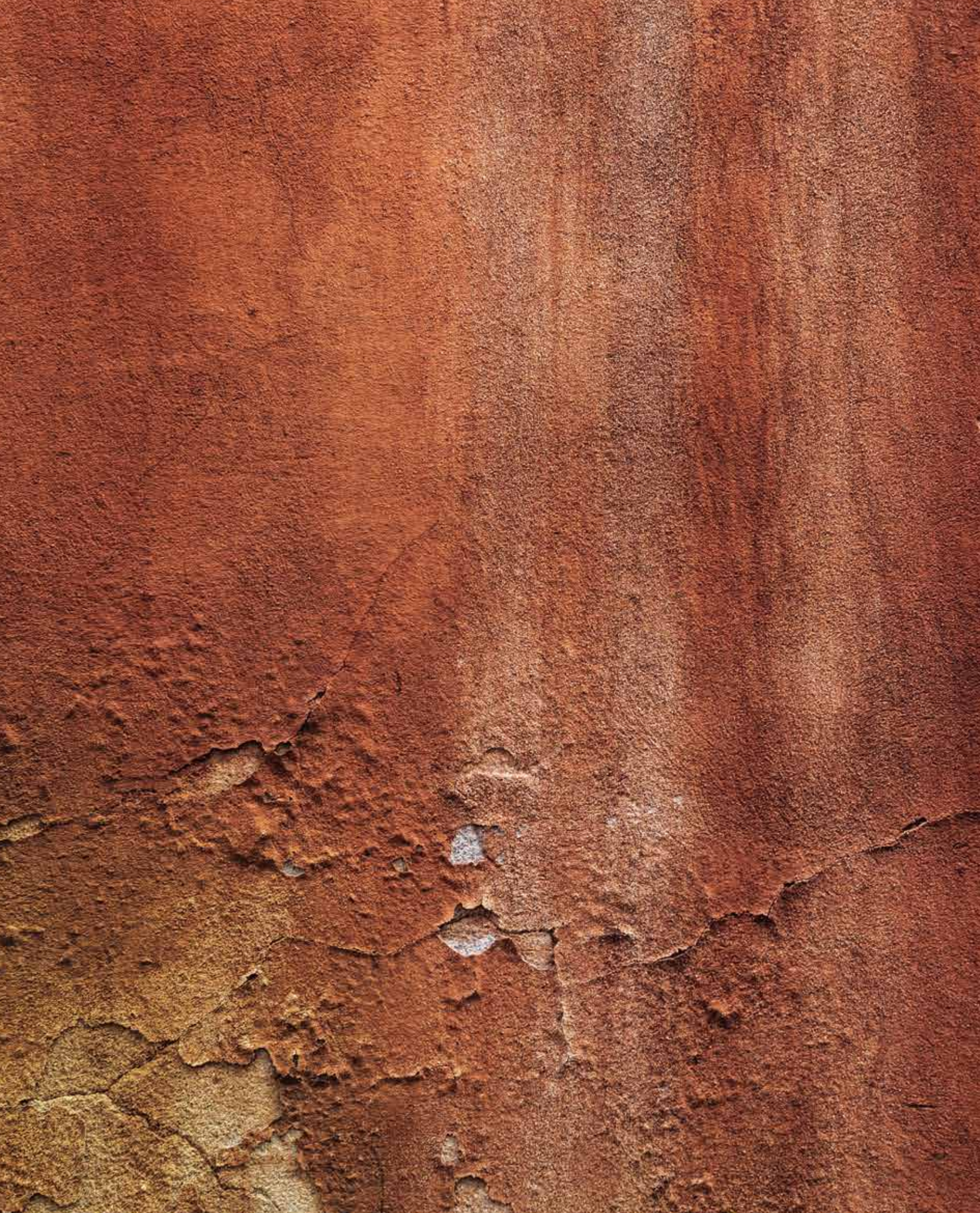
Dialogando e confrontandosi con alcune imprese italiane, che hanno messo a disposizione esperienze, competenze e differenti capacità produttive con l’obiettivo di attuare progetti condivisi, sono stati ideati e realizzati pavimenti e rivestimenti murali lavorati e rifiniti a mano, in pietra lavica, vetro, ceramica, metallo e legno. Trame tessili dinamiche e sempre diverse, alle quali i rapporti fra pieni e vuoti della materia e del colore hanno dato ritmo e movimento.

The search for inedited architectural elements and non-conventional design projects has led Paola Lenti – that has always considered volumes and furnishings as a coherent set – to expand its creativity horizons. Inspired by the tradition of mosaics, the company has combined ancient techniques with a contemporary graphic style and, similarly to its exclusive fabrics, has changed dimensions and base materials to forge a new creative alphabet.

The dialogue with some Italian companies, that have shared their expertise, knowledge and different production skills with the objective to realize a common project, has led to the design and production of floorings and wall coverings, both for the interiors and the exteriors, made by hand in lava stone, glass, ceramics, metal and wood. Textile weaves that are dynamic and always different, to which the combination of solids and voids of matter and colour have given rhythm and movement.







ADELE armchair in Aston SCT013, wooden base LE295





AGIO seating elements in Piqué PQB2180, PQB2176, cushions in Aston SCT005; side tables in Blend BD122, BD129, wooden top LE245
ATOLLO NEXT sofa and cushions in Blend BD191 | NESSO side tables, custom stone top PT517, marble top PT507EDEL cabinets in wood LML317 and Brio BT373229
LOTO screens woven with Rope cord, marble bases PT511 | PARALLELO, SHANG, INCROCI rugs in wool cord CL17518D





Bisogna girare Venezia a piedi. Tengono compagnia tre ordini d'esseri viventi o semiviventi: il popolino, i gatti e le teste di pietra. [...] La pietra e il mattone a Venezia non sono staccati da noi, ma sensuali-immaginari, ed in questo è la sua magia.

You have to see Venice on foot. Three varieties of living or semi-living beings will keep you company: the common people, the cats and the stone heads. [...] In Venice, bricks and stones are not estranged from us, they belong to our imagery, and this is its magic.

Guido Piovene





COVE sofas in Brio BT062634, cushions in Brio BT062634, BT060612, BT061271 | AMI armchair woven with Chain Outdoor CPE063471, cushions in Brio BT061271, Ornué steel base ME482 | BERRY pouf woven with Rope cord, custom made | BLOOM side tables, top MGM141, MGS164 | CALATINI ceramics side tables CE645, CE632 PLUMP pad in Chain Outdoor CPE063471 | AIR rug in Rope 37

Le collezioni Aqua e Landscapes, che si distinguono per essenzialità e unicità formale, si rinnovano ogni anno fin dal 2002 quando sono stati presentati i primi prodotti per outdoor – allora controcorrente, ora inconfondibili – firmati Paola Lenti. Ogni nuovo elemento ideato contribuisce ad arricchire le collezioni esistenti, in un flusso continuo di intuizioni e sinergie. Nuovi materiali industriali o naturali e avvincenti combinazioni cromatiche rivelano, accentuandole, sintesi di scelte stilistiche decorative. Il risultato concreto di questo lavoro è la conferma di un linguaggio progettuale caratteristico e riconoscibile, effetto di quella percezione dello spazio, della forma e del colore da sempre patrimonio dell'azienda.

Aqua and Landscapes collections, which stand out for their essential and unique forms, have been enhanced year after year since 2002, when the first Paola Lenti's signature pieces for the exteriors – then against the tide, now unmistakable – have been introduced. Each new element contributes to strengthen the existing collection, in a steady stream of intuitions and synergies. New materials, whether industrial or natural, and compelling chromatic combinations reveal and highlight the synthesis of a precise design vision. The tangible result of this work reaffirms its characteristic and unique design language, originating from such perception of space, form and colour that has always been the heritage of the company.



CERCHI detail of majolica installation, custom made



SPRING pouf in Kimia KMB3224 embroidered with Rope cord T5453, T5354, T4053, T5342, pattern code SPR01



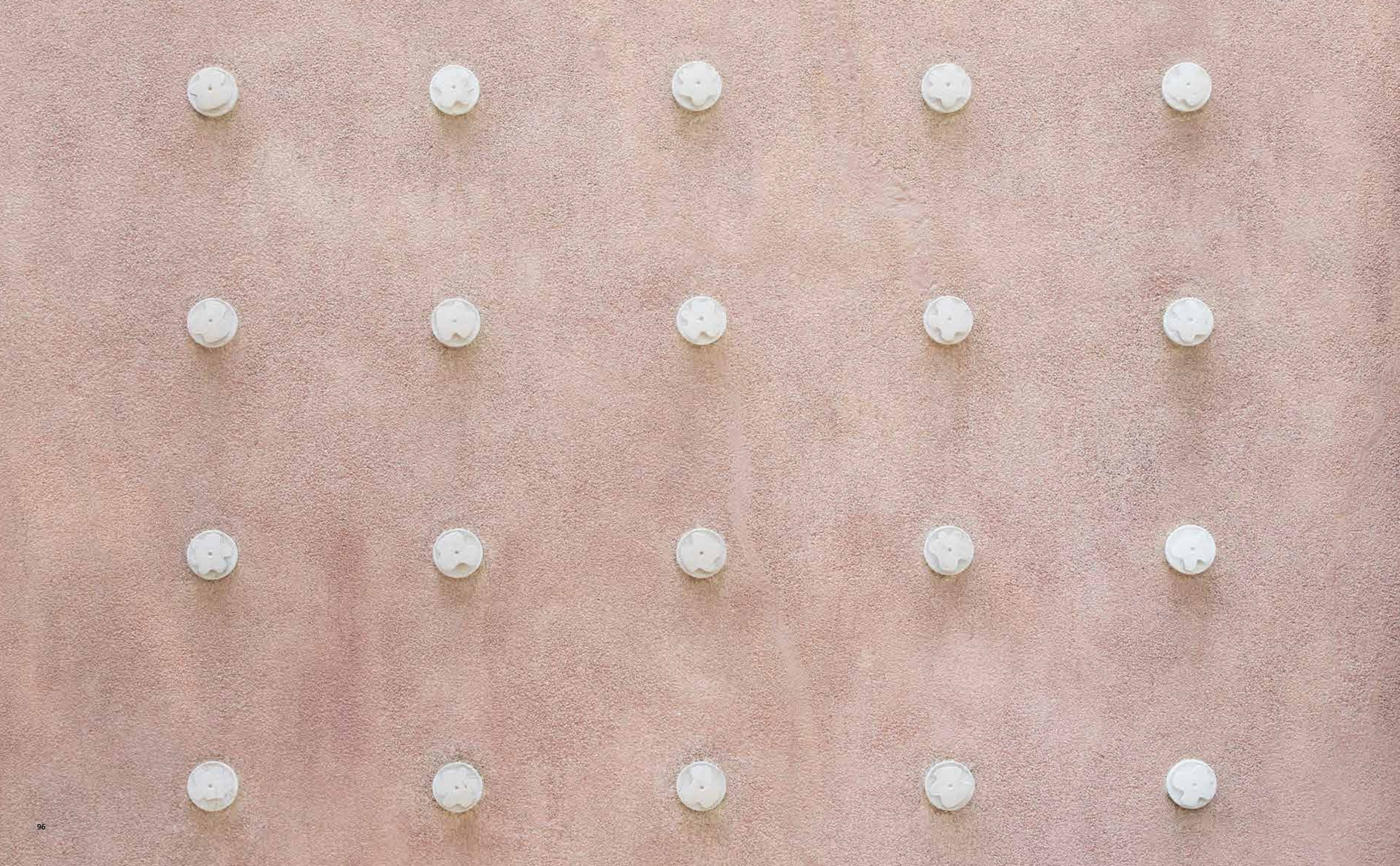


Il Canal Grande sfociava sul bacino di San Marco. Una volta ancora, una volta di più, Simon sentì una stretta al cuore: davanti ai suoi occhi, appena mutata dopo tanti secoli, sogno d'eternità nella fragilità, si stendeva la città d'orgoglio e d'acqua.

The Grand Canal flowed into the lagoon of San Marco. Once again, once more, Simon felt a sharp pain in his chest: before his very eyes, barely changed after many centuries, a dream of eternity in its fragility, stretched out the city made of pride and water.

Jean d'Ormesson







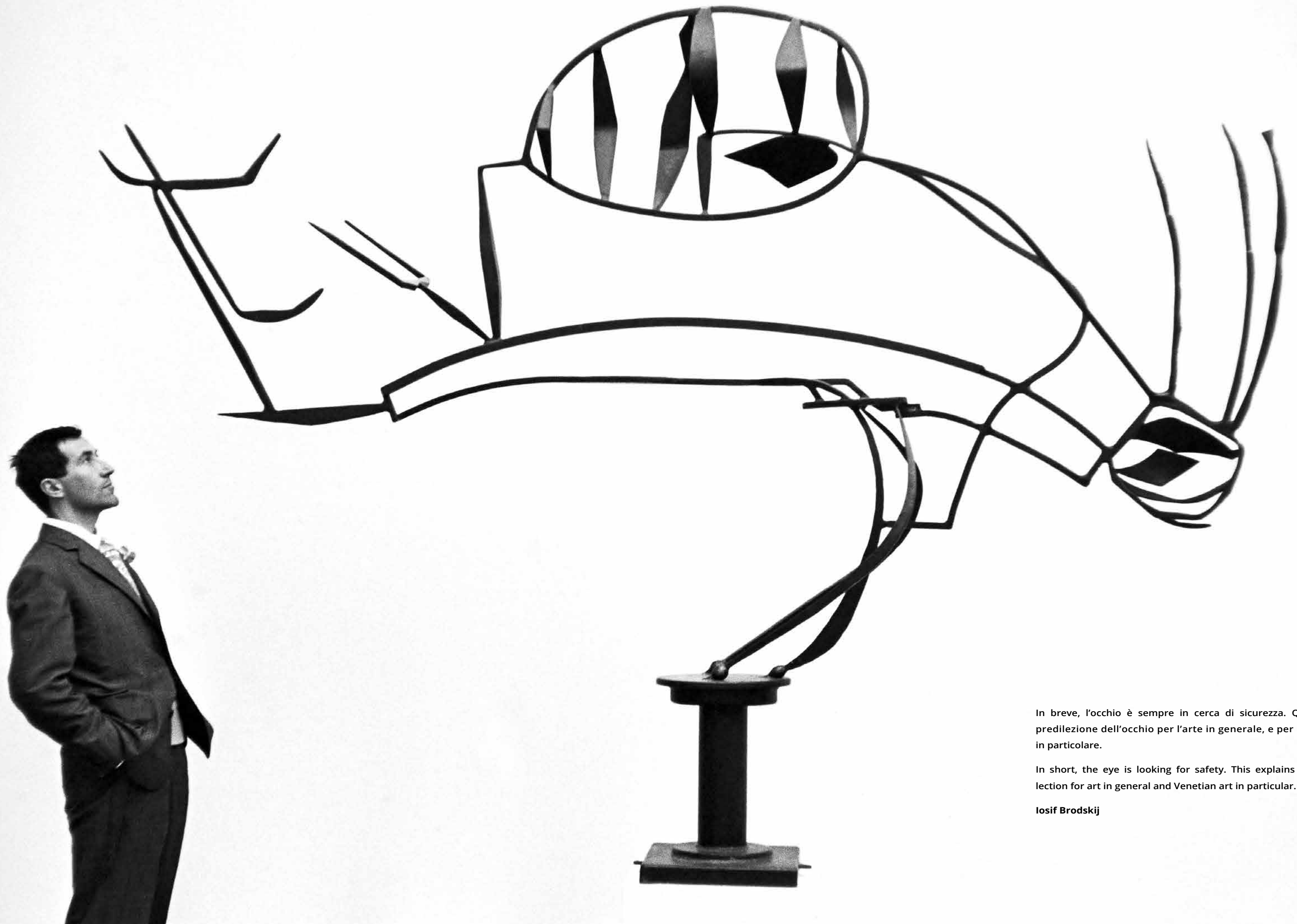


PORTOFINO armchairs in Tamil TM07, cushions in Brio BT512061, wooden structure LE248; stools in Tamil TM07, wooden structure LML325, custom finishing, seat pad in Brio BT281814 | LIO side table, stoneware top PGU133





BISTRÒ parasols in Tamil TM35, TM36, TM39, TM41, steel base ME002 | CLIQUE steel side tables ME002, poufs in Brio BT482554, BT918584, BT899085
AMABLE chairs, structure PE621, cover in Rope cord T5453, T5354, T8728



In breve, l'occhio è sempre in cerca di sicurezza. Questo spiega la predilezione dell'occhio per l'arte in generale, e per l'arte veneziana in particolare.

In short, the eye is looking for safety. This explains the eye's predilection for art in general and Venetian art in particular.

Iosif Brodskij

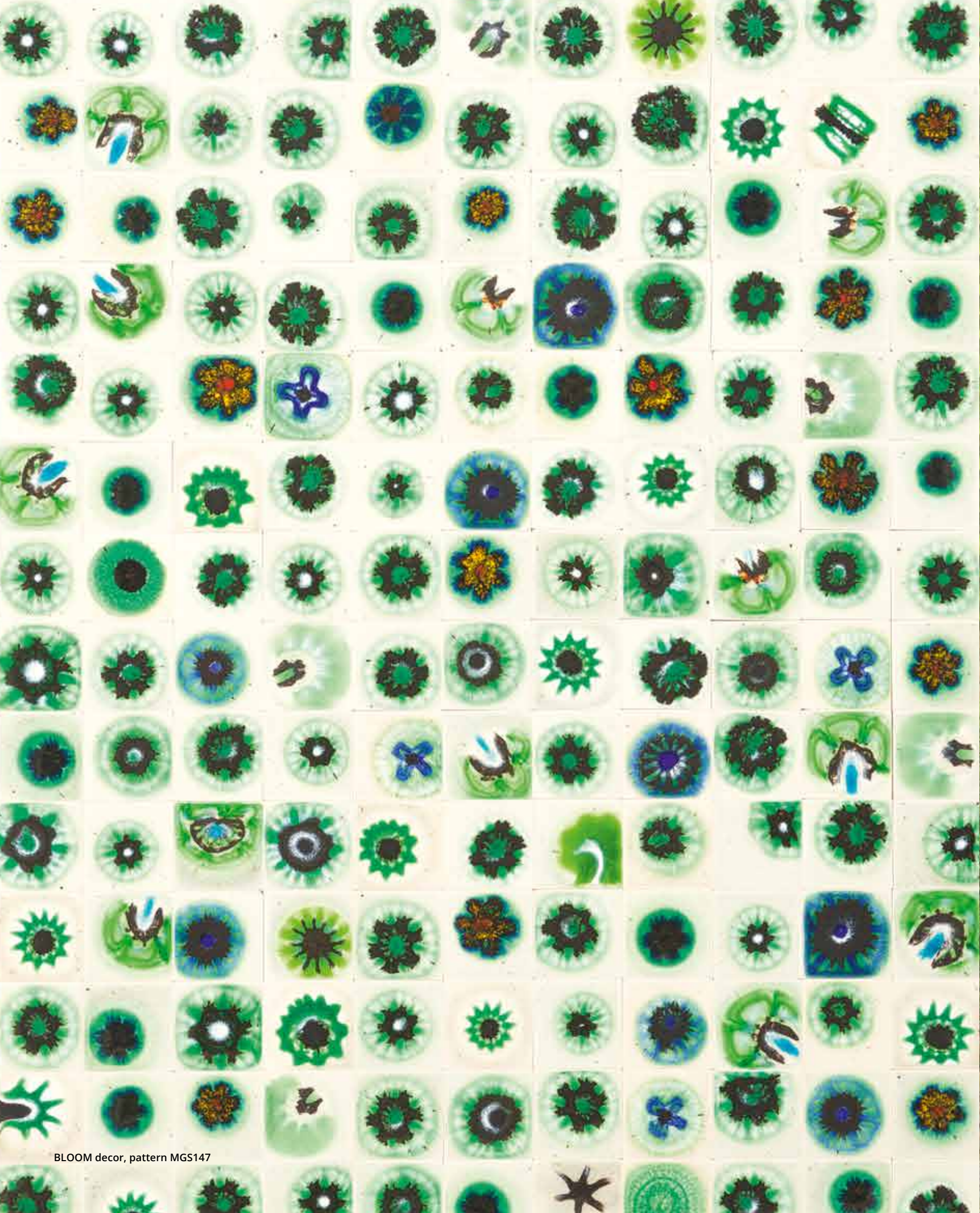




NESSO table, Luce top LVS644 | KITI chairs woven with Rope cords, green shade RPD08000



Detail of Luce LVS644



BLOOM decor, pattern MGS147

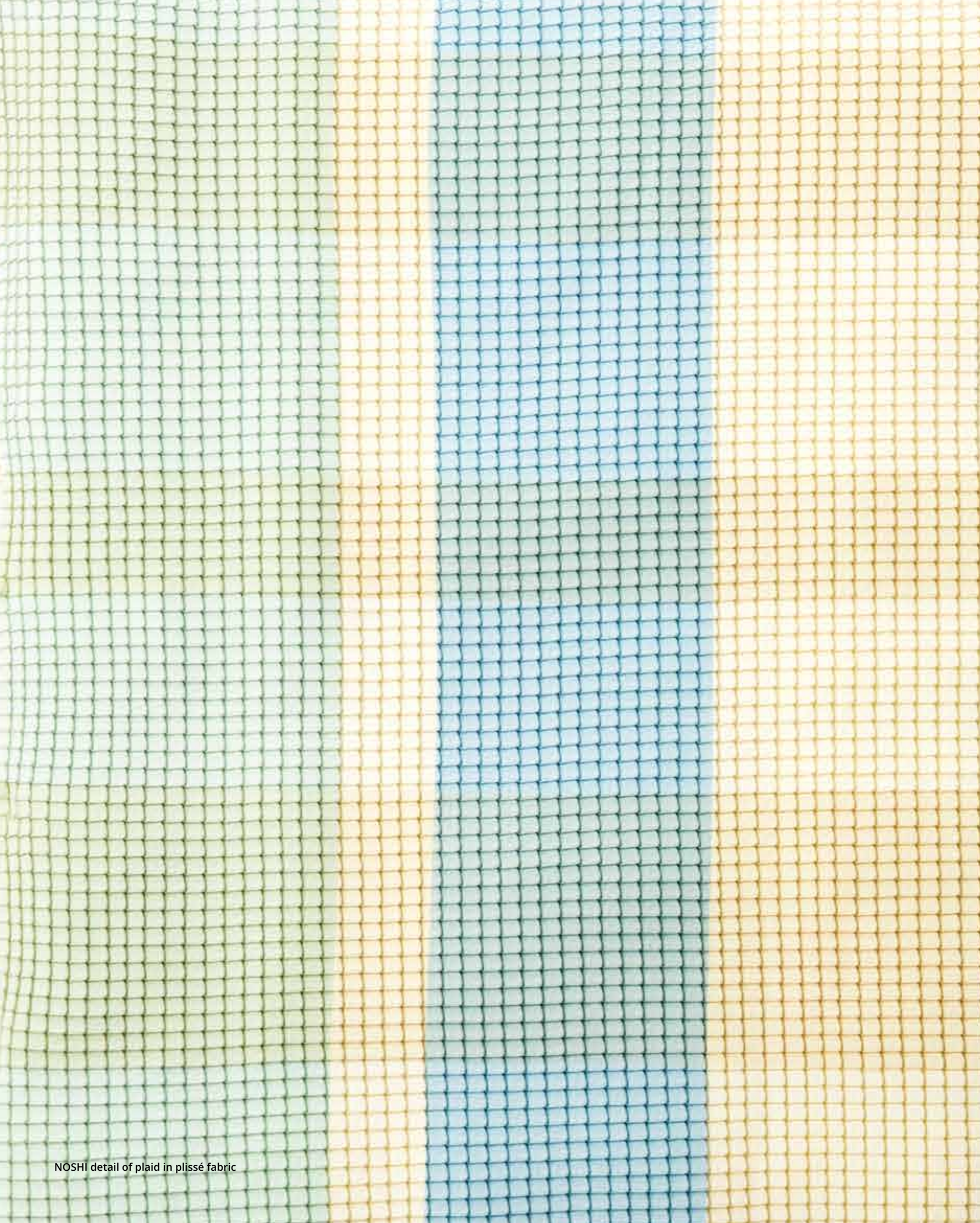


OASI sofa in Diade DIT03031, cushions in Thea THE014 and Brío BT310554, BT282831
GIRAVOLTA screen, custom project in Diade

La materia si esprime spontaneamente, senza alcun intervento decorativo. Ceramica, pietra lavica, impasti di sostanze naturali e vetro, lavorati a mano, diventano elementi esclusivi grazie alle fasi di produzione che non ne nascondono la vera essenza, ma anzi ne sottolineano le qualità intrinseche. Questa è la caratteristica fondamentale di Bloom, Sciara, Venice e Luce, materiali adatti sia per esterno – perché impermeabili – sia per interno. Sono utilizzati per piani di tavoli e tavolini, ma possono essere anche interpretati per personalizzare pareti e installazioni architettoniche. I disegni casuali ottenuti e le molteplici sovrapposizioni cromatiche, sempre coordinate ai tessuti e agli altri materiali di collezione, consentono di selezionare e miscelare i colori preferiti come sulla tavolozza di un pittore, secondo il proprio stile.

Matter expresses itself spontaneously, without any decorative intervention. Ceramics, lava stone, mixtures of natural substances and glass, processed by hand, become exclusive elements thanks to the production phases, which do not hide their true essence, but rather highlight their intrinsic qualities. These are the fundamental characteristics of Bloom, Sciara, Venice and Luce, materials suited for both the exteriors – because waterproof – and the interiors. They are used for tables and side table tops, but can also be interpreted so as to personalize walls and architectural installations. The resulting random patterns and multiple chromatic superimpositions of colour shades, always coordinated to the fabrics and the other materials in the collection, allow everybody to mix their favorite colours like that of a painter's palette, according to their own style.

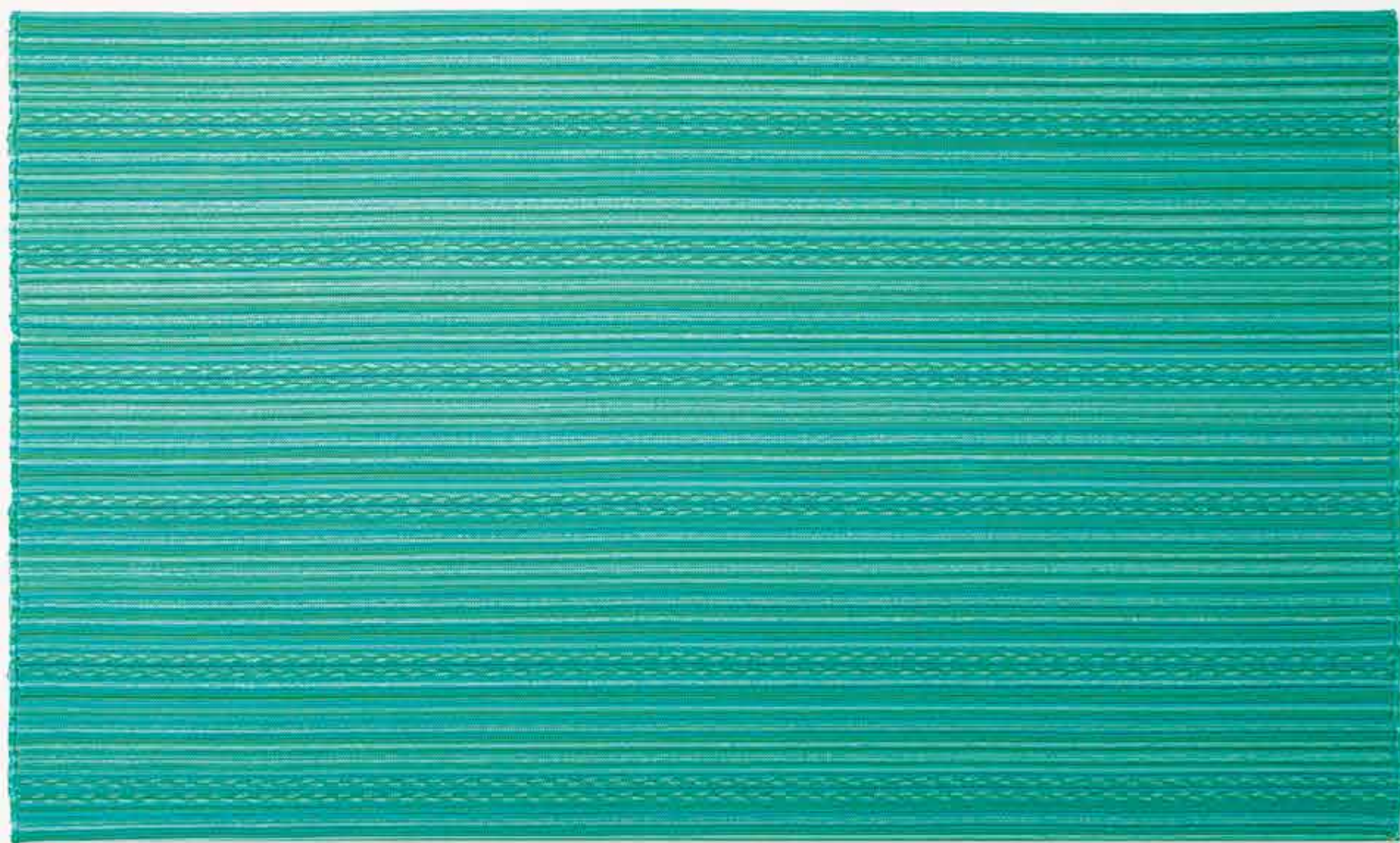




NOSHI detail of plaid in plissé fabric



PORTOFINO deck chairs in Tamil TM11, wooden structure LML339, custom finishing | HOPI pouf in Thua TH167616 | SIKI basket in Rope cord T3425





FRAME armchairs in Rope TRD638, cushions in Brio BT512061, BT367661 | LIO side table, stoneware top PGU133











La poderosa corrente del Po forma naturalmente il deposito più importante; a nord e a sud di questo fiume vi è un tratto di palude formato da correnti più deboli e meno suscettibili ai rapidi cambiamenti del delta centrale. In uno di questi tratti sorge Ravenna, nell'altro Venezia. [...] In alcuni punti, secondo la velocità della corrente, la terra si è sollevata formando delle piccole isole paludose, consolidate poi, ora dal tempo ora dalla mano dell'uomo, e composte di terra abbastanza ferma per potervi fabbricare sopra o feconda abbastanza per esser coltivata. Nella più grande di queste isole, circondata da numerosissime altre più piccole, cresciuta d'importanza dalla confluenza di parecchi canali formati dai fiumi che si dirigono verso il mare, è stata costruita Venezia.

The powerful stream of the Po of course builds forward the fastest; on each side of it, north and south, there is a tract of marsh, fed by more feeble streams, and less liable to rapid change than the delta of the central river. In one of these tracts is built Ravenna, and in the other Venice. [...] In some places, according to the run of the currents, the land has risen into marshy islets, consolidated, some by art, and some by time, into ground firm enough to be built upon, or fruitful enough to be cultivated. In the midst of the largest of these, increased in importance by the confluence of several large river channels towards one of the openings in the sea bank, the city of Venice itself is built, on a crowded cluster of islands.

John Ruskin









BAIA sun beds in Rete RS032, structure ME002, seat pads and cushions in Brio BT310554 | NOSHI plaid in plissé fabric
SIKA basket in Rope cord T8998 | BAGS handbags in Rope cord T8693





FLOAT chaises longues in Wara WA062 | BAIA armchair in Kimia KMB7619, steel base ME002 | OTTO pouf in Rope cord T1317 | HOPI poufs in Thuia TH360276, TH433676
SOLE side tables, Pietra di Comiso top | SAHARA rug S11 | COCOS rug S02 | JALI rugs in Twiggy TYJA126

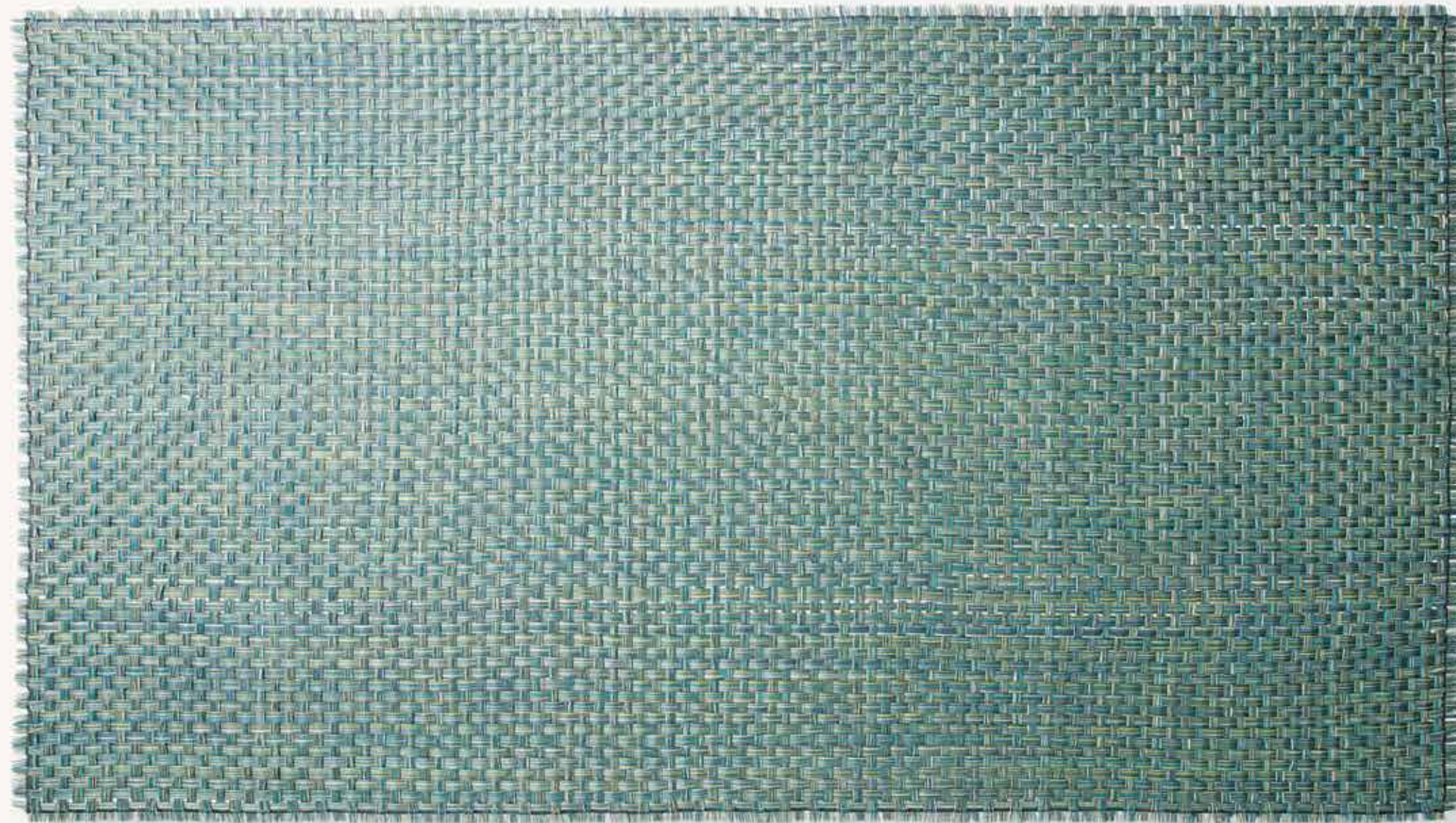
Adattarsi perfettamente ai colori dell'ambiente in cui si vive, senza alterare l'equilibrio e l'armonia dell'atmosfera circostante. È la natura che ispira l'aspetto di Wara: i filati rendono opaca la superficie del tessuto e le colorazioni sono selezionate fra i gialli della paglia e i beige della sabbia, i verdi del sottobosco e i grigi dei legni erosi dall'acqua di mare. Il tipo di tessitura richiama quella delle stuoie intrecciate a mano con foglie e fibre vegetali. Wara è un materiale tecnico completamente riciclabile e si affianca a Thuia e Kimia.

Questa nuova collezione di tessuti – grazie alle caratteristiche di resistenza agli effetti dell'umidità – perfeziona e moltiplica l'offerta di materiali esclusivi adatti all'outdoor.

Con Wara, Thuia e Kimia si possono arredare ambienti completi: dalle strutture ombreggianti, ai rivestimenti di divani e pouf, ai tappeti.

Perfectly adjusting to the colours of the one's living environment, without altering the equilibrium and the harmony of the surrounding atmosphere. It is nature that inspires the appearance of Wara: the yarns make the fabric surface matted and colours are selected among the yellows of the straw and the beiges of the sand, the greens of the undergrowth and the greys of the wood eroded by sea water. The weave recalls hand woven mats made of leaves and plant fibres. Wara is a fully recyclable high tech textile adding to Thuia and Kimia. This new fabrics collection – highly suited to the exterior environments thanks to their resistance to the effects of humidity – enhance and extend the offer of exclusive outdoor materials. Wara, Thuia and Kimia allow for the design of complete spaces: from the shading structures to the upholstery of sofas and poufs, down to the rugs.







KABÀ sofa in Brio BT163406, armchairs in Brio BT586762, BT595867, steel structure ME021
LIO side table, Luce top LV5638 | COCCI side table, stoneware top PGU131



ALA shading sail in Tamil TM41, steel structure ME002 | OASI sofas in Diade DIT01022, cushions in Brio BT537242, in Diade DIT02003, cushions in Thea THE023
HERON low stools in Rope cord T9192, cushions in Twin TN92, steel base ME002 | SMILE pouf in Twin TN75 and Brio BT919195
COVE side table in Rope M RM31, wooden top LE005, custom made | NESSO side table, Luce top LVS522 | JALI rug in Twitape TTJA001



Orange and white setting featuring parasols, seating, tables, rugs and complements

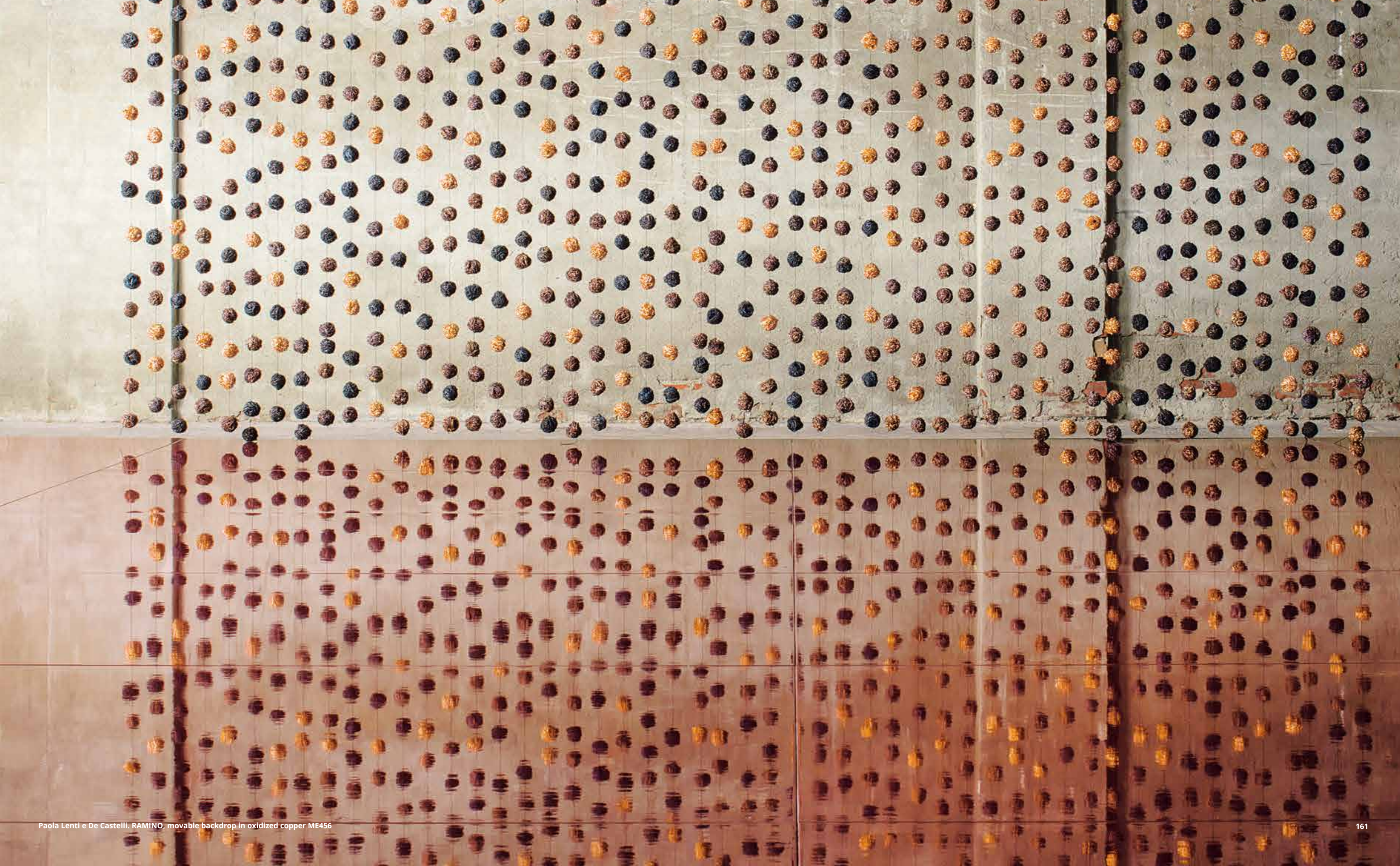


Ora sono a Venezia, mio caro Usbek. Si può aver visto tutte le città del mondo e rimanere sorpresi arrivando a Venezia: si proverà sempre stupore vedendo una città, delle torri e delle moschee emergere dall'acqua e trovando una popolazione innumerevole in un luogo dove ci dovrebbero essere solo pesci.

I am now in Venice, my dear Usbek; one can have seen every city in the world, and still be surprised on arriving in Venice; one will always be astonished to find a city, towers, and mosques emerging from the water, and to see innumerable people in a place where there should be only fish.

Charles-Louis de Secondat-Montesquieu





Più lieve, duttile: il metallo come un tessuto. Ramino e Glow sono due nuove proposte per dividere e decorare. Ramino è una quinta mobile in rame, separa senza isolare. È il risultato di un processo di ossidazione e di un accurato lavoro sartoriale. Ogni matassa viene trasformata manualmente in un piccolo gomitolo che, cucito insieme agli altri, fluttua liberamente appeso a un filo e riflette la luce con delicati bagliori.

Glow è un moderno mosaico realizzato inserendo a mano piccole tessere su una lastra di base. Lavorazioni, geometrie e sfumature proprie del metallo ossidato danno origine a un disegno mai uguale perché è il risultato di una somma di effetti casuali. I colori naturali dei diversi metalli – rame, ottone, acciaio, alluminio –, dopo differenti processi di ossidazione, permettono di ottenere una scala cromatica ricca di varianti abbinabili fra loro. Ramino e Glow, realizzati sempre su misura, sono adatti solo per l'interno.

Lighter and ductile: metal like a fabric. Ramino and Glow are two new proposals to divide and decorate indoor spaces. Ramino is a movable partition made of copper; it separates without isolating. It is the result of an oxidation process and an outstanding sartorial work. Each skein is transformed by hand in a little ball which, sewn with the others, fluctuates freely from a thread reflecting light and gleaming delicately. Glow is a modern mosaic made by embedding by hand little tesserae in a metal slab. Processing, geometries and nuances of the oxidized metal give life to a pattern that is never the same because it results from casual effects. The natural colours of the different metals – copper, brass, steel and aluminium –, after several oxidation phases, enhance the chromatic range with new shades, which can be combined with each other. Ramino and Glow are customized, modular products for the interiors.











SHANG rug in wool cord CL17516B | GIRO side table, custom stone top

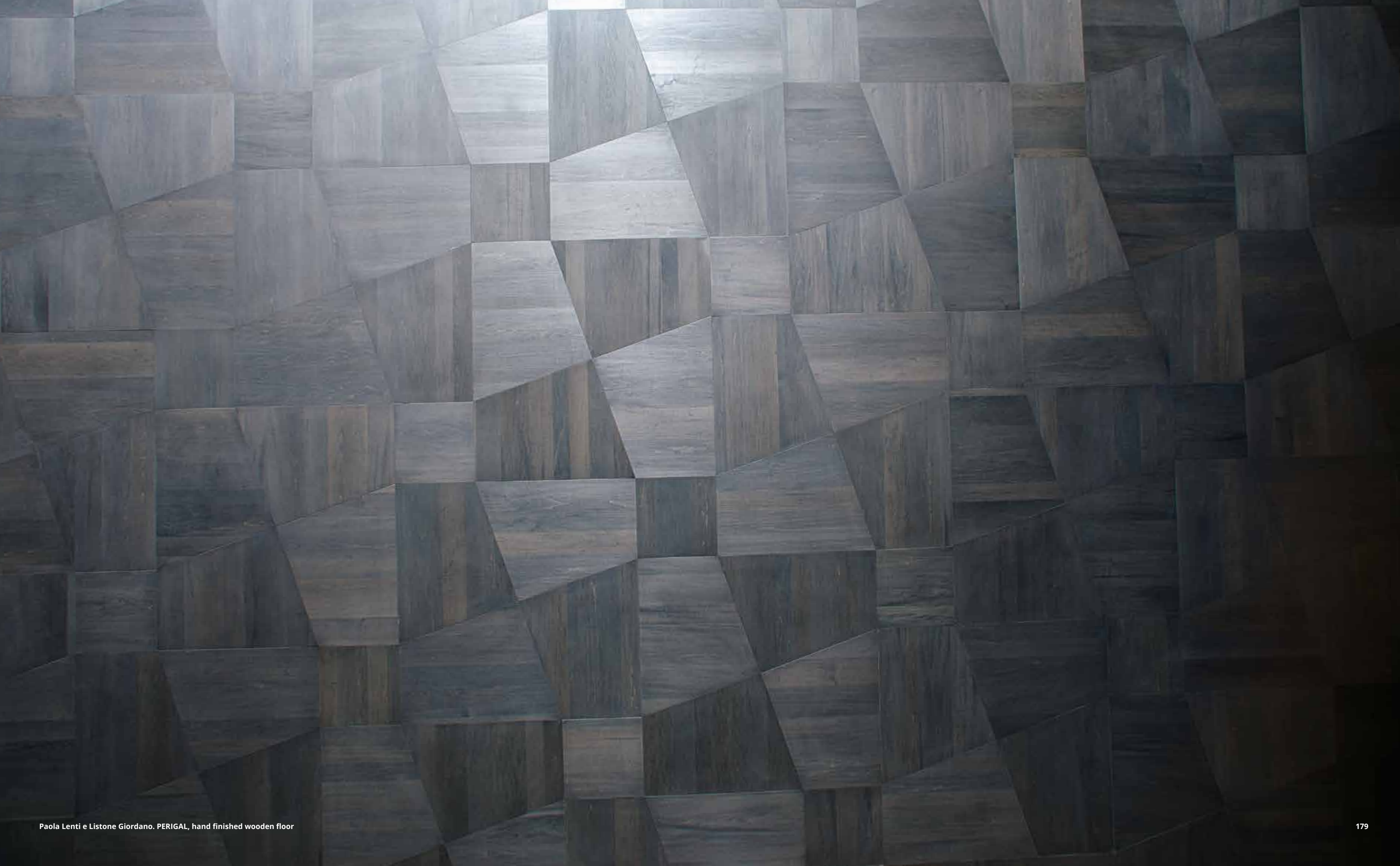


ZOE rug in wool cord CL14930





AGIO sofas in Blend BD186 and Piqué PQA3B, cushions in Blend BD79, BD80 and Piqué PQA3B; side table in Piqué PQA3B, wooden top LE246
LEVER side tables, Ornué steel top ME482 | TESSERA rug in felt FC206





[...] È un fatto che quasi tutte le persone interessanti, affascinanti, melanconiche, originali sembrano, una volta o l'altra, dopo molti giorni e molta vita trascorsa, aver gravitato attorno a Venezia, guidati – si direbbe – da un istinto felice, e ivi essersi stabiliti, curando e proteggendo con affetto la città, quasi fosse una sorta di scrigno di consolazioni.

[...] It is a fact that almost every one interesting, appealing, melancholy, memorable, odd, seems at one time or another, after many days and much life, to have gravitated to Venice by a happy instinct, settling in it and treating it, cherishing it, as a sort of repository of consolations.

Henry James





Tarsia – interpretazione contemporanea di un’antica tecnica decorativa italiana – è una superficie di legno per interno che, resa flessibile grazie a una particolare lavorazione, compone gli elementi fonoassorbenti Ebanys utilizzati sia per tappeti modulari, sia per la decorazione di pareti. La stessa superficie può essere applicata, con un processo produttivo diverso, anche ai piani dei tavoli e dei tavolini di collezione.

Sottili fogli di legno pregiato vengono ritagliati, seguendo minime geometrie. La successiva fase di intarsio interrompe l’ordine naturale della venatura del legno creando nuovi disegni con riflessi luminosi. Tarsia è tinta a mano con sostanze naturali. L’effetto ottenuto con questa finitura è un rassicurante chiaroscuro che, sovrapposto alle geometrie del disegno di base, fa sì che ogni elemento sia unico e irripetibile.

Tarsia – the contemporary expression of an antique Italian decoration technique – is a wooden surface for the indoors, which is made flexible through a particular process; it composes the Ebanys elements used for both modular rugs and the decoration of sound-absorbent walls. The same surface, after a different production process, can be laid onto the tops of the tables and side tables in the collection.

Thin sheets of the finest wood are cut out following minimal geometries. The next inlay phase interrupts the natural order of the wood grain, thus creating new designs with luminous reflections. Tarsia is dyed by hand with natural products. The effect of this finishing is a pleasant chiaroscuro, which, overlapping the geometry of the base pattern, makes each piece unique.

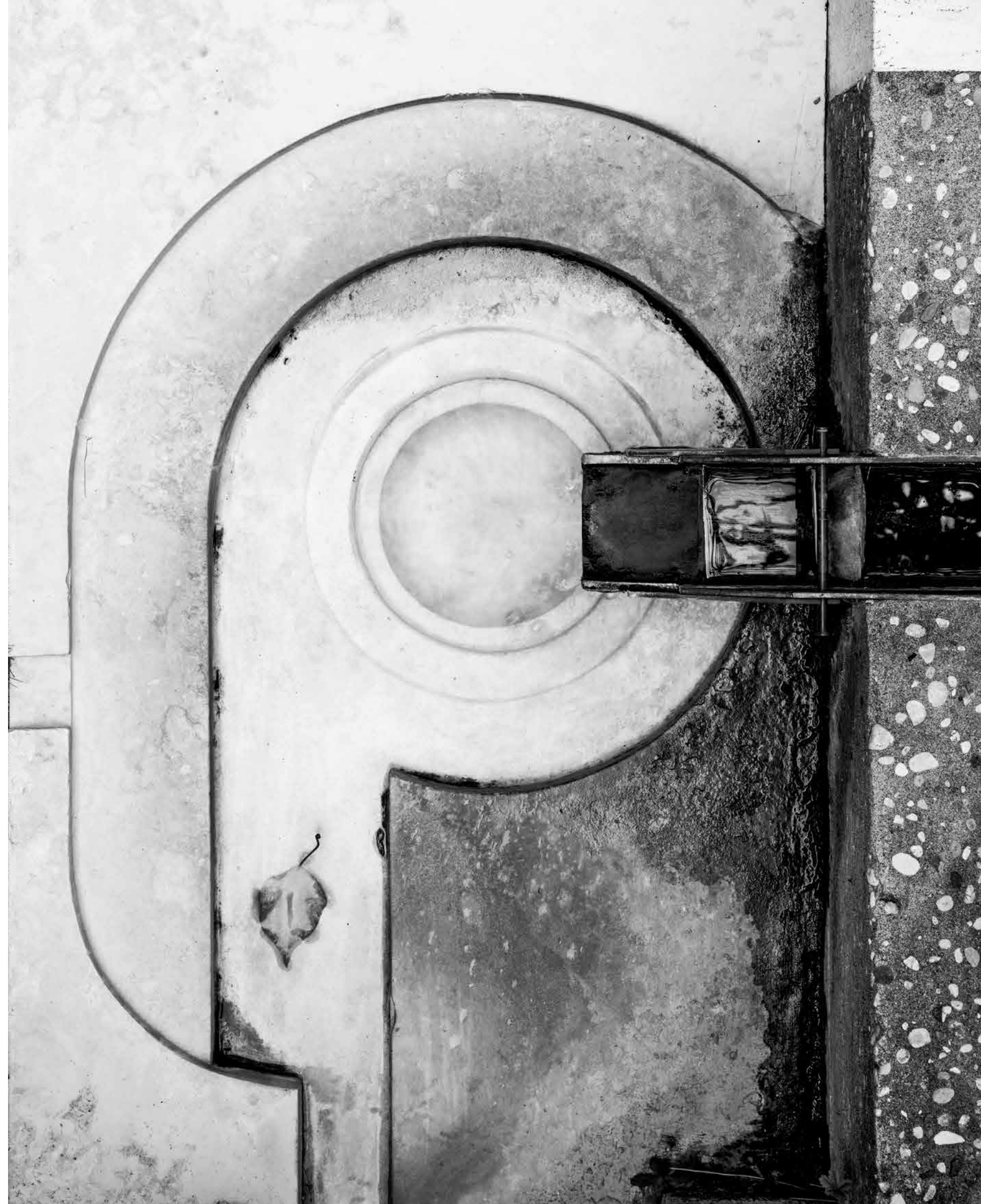




Cento profonde solitudini formano insieme la città di Venezia – questo è il suo incanto. Un'immagine per gli uomini del futuro.

One hundred deep solitudes together form the city of Venice – this is its enchantment. An image for the men of the future.

Friedrich Nietzsche









TAPIO armchair in Mood MM59C, wooden structure LE257 | LIO side table, stoneware top, PGU133





A Venezia s'impara a vedere e ascoltare l'invisibile e l'inaudibile,
le pietre, i mattoni, lo scuro, l'acqua, la luce, le cose ci parlano.

In Venice, you learn to see and listen to the invisible and the
inaudible, the stones, the bricks, the dark, the water, the light,
objects speak to us.

Luigi Nono



Artworks

- 6

Savi ed esecutori delle acque
Disegni, Laguna, n°14
reproduction by Sezione di fotoriproduzione dell'Archivio di Stato di Venezia, n° 33/2018
courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
- 8-9

Samuel Rogers
Venice
Italy: A Poem, 1763-1855, Ulan Press, 2012
- 10-11

Fulvio Roiter
Le bricole
Venezia Viva, Sperling & Kupfer, 1973
- 22

Günter Haese
Eckstein, blackened phosphor bronze sculpture, 2007
courtesy Günter Haese
- 23

Iosif Brodskij
Fondamenta degli incurabili, Adelphi, 1991
Watermark: An Essay on Venice, Farrar Straus & Giroux, 1992
- 36

Italo Calvino
Le città invisibili, Mondadori, 2018
Invisible cities, Harcourt Brace & Company, 1974
- 37

Claudio Mirante
Cupole, 1972
courtesy Archivio storico Circolo Fotografico La Gondola
- 58

Paul Reich
Gioco degli scacchi e del kipp, 1968-1969, in *Relax e gioco, proposte per una esposizione sperimentale*
XXXV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 1970
courtesy La Biennale di Venezia, ASAC - © Fotografia Giacomelli
- 59

John Ruskin
Le pietre di Venezia, BUR, 2017
The Stones of Venice, George Allen, 1898
- 78

Ettore Cadorin
Portrait of Ida Cadorin Osghian, terracotta, collezione Cadorin Barbarigo Music
Palazzo Fortuny. Photo: © Maurizio Natta
- 79

Guido Piovene
Viaggio in Italia, Bompiani, 2017
- 94

Jean d'Ormesson
Il romanzo dell'Ebreo errante, Rizzoli, 1992
- 95

Gianni Berengo Gardin
Venezia, 1960
© Gianni Berengo Gardin/Contrasto
- 106-107

Ugo Mulas
Alik Cavaliere osserva una scultura di David Smith
XXIX Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 1958. © Eredi Ugo Mulas - all rights reserved

- 107

Iosif Brodskij
Fondamenta degli incurabili, Adelphi, 1991
Watermark: An Essay on Venice, Farrar Straus & Giroux, 1992
- 132

John Ruskin
Le pietre di Venezia, BUR, 2017
The Stones of Venice, George Allen, 1898
- 133

Fulvio Roiter
Le barene
Venezia Viva, Sperling & Kupfer, 1973
- 156

Fulvio Roiter
La regata
© Fondazione Fulvio Roiter
- 157

Charles-Louis de Secondat-Montesquieu
Lettera XXXI Rhedi a Usbek, a Parigi, Lettere persiane - 1721,
Tutte le opere 1721-1754, Bompiani, 2014
Persian Letters, Oxford University Press, 2008
- 180

Riccardo Licata
Acquario, glass, Mastri Vetrai Tosi and Fort, first half of the 20th century
courtesy Ars Cenedese Murano
- 181

Henry James
Ore italiane, Garzanti, 2010
Italian Hours, Houghton Mifflin Company, 1909
- 192

Friedrich Nietzsche
Frammento della Primavera 1880, 2 [28]
Aurora e scelta di frammenti postumi 1879-1881, Mondadori, 1981
- 193

Carlo Scarpa
Detail of the garden fountain, 1961-1963, Fondazione Querini Stampalia, Venezia
photo: © Sergio Chimenti
- 202

Luigi Nono
Per Venezia, by Indro Montanelli, edited by Nevio Casadio, Marsilio, 2010
- 203

Angelo Begelle
Roberta, 1975
courtesy Archivio storico Circolo Fotografico La Gondola
- 210-211

Renato Idi
L'isola di San Giorgio, Venezia nel cuore, 1974
courtesy Archivio storico Circolo Fotografico La Gondola
- 211

Salvatore Settis
Se Venezia muore, Giulio Einaudi Editore, 2014
If Venice Dies, New Vessel Press, 2016

Photos and quotes selected by Maurizio Natta

Places

- 12-13Giardini della Biennale, Giardino Scarpa, central pavilion
- 14-15Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion, external
- 24-25Palazzo Grimani, Sala del Camino
Antonio Vassillacchi detto l'Aliense, *Giustizia e Temperanza*, end of the 16th - beginning of the 17th century
- 26-27Palazzo Grimani, Sala del Camino, "pastellone veneziano", typical Venetian flooring
- 33Palazzo Grimani, Camerino di Apollo
Testa della Musa Thalia, marble, roman copy of the 2nd century AD from the Greek original of the 4th - 3rd century BC
Ceiling: Giovanni da Udine, stucco and grotesques; Francesco Salviati, *Storie di Apollo e Marsia*, about 1540
Lunette: Lambert Sustris, *Glorificazione della Famiglia Grimani*, about 1540
- 34Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro
detail of the floor mosaic of the porch atrium in the monumental court
Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
- 35Palazzo Grimani, entrance mezzanine, decoration with Venetian "terrazzo"
- 38-39Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion
- 40Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion
- 43Libreria Acqua Alta, Venezia, courtesy Lino Frizzo
- 48-49Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion
- 51Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion, external
- 52-53Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion
- 56-57Palazzo Grimani, "portego", 17th century stucco
- 60-61La Biennale di Venezia, Arsenale, Tese Cinquecentesche, 16th century sail storage facilities
- 62-63La Biennale di Venezia, Arsenale, Tese Cinquecentesche, 16th century sail storage facilities
- 68-69La Biennale di Venezia, Arsenale, Sale d'Armi Nord, 15th century weaponry halls
- 71La Biennale di Venezia, Arsenale, Sale d'Armi Nord, 15th century weaponry halls
- 74-75La Biennale di Venezia, Arsenale, Sale d'Armi Nord, 15th century weaponry halls
- 80-81La Biennale di Venezia, Arsenale, Giardino delle Vergini
- 82-83La Biennale di Venezia, Arsenale, Giardino delle Vergini, Álvaro Siza Vieira pavilion
- 88Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, Palazzo Loredan, Sala dell'Aurora
Giuseppe Ferrari, *Allegoria dell'Inverno e della Primavera*
- 90-91Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, Palazzo Loredan, Saletta di Venere
- 92-93Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, inner garden
Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali

96-97	Giardini della Biennale, Belgium pavilion facade	170-171	Palazzo Fortuny Collezione Merlini: Piero Ruggeri, <i>Natura morta</i> , 2004; Alfredo Chighine, <i>Darsena</i> , 1967, <i>Composizione</i> , 1961; Roberta Crippa, <i>Sughero</i> , 1961 courtesy Fondazione Musei Civici di Venezia
98-99	Palazzo Grimani, entrance loggia, niche decorated with columns	174-175	Archivio di Stato di Venezia, corridor in monumental deposits, wooden shelving and folders with ancient original binding
100-101	La Biennale di Venezia, Arsenale, Gaggiandre	176-177	Archivio di Stato di Venezia, winter refectory, second half of the 16 th century, structure and furnishings of the 19 th century
102-103	La Biennale di Venezia, Arsenale, Tese delle Vergini	182-183	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, landing place Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
104-105	La Biennale di Venezia, Arsenale, Tese dell'Isolotto	184-185	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, porch atrium in the monumental court Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
108-109	Giardini della Biennale, Nordic Countries pavilion, external	188-189	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, floor mosaic in the monumental court Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
110	Giardini della Biennale, Australia pavilion, external	190-191	Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, porch atrium in the monumental court Polo Museale del Veneto, courtesy Ministero per i beni e le attività culturali
113	Giardini della Biennale, Giardino Scarpa, central pavilion	194-195	Fondazione Querini Stampalia, area Carlo Scarpa
116-117	Venezia, private residence	196-197	Fondazione Querini Stampalia, area Carlo Scarpa
119	Venezia, private residence	198-199	Fondazione Querini Stampalia, area Carlo Scarpa
122	Palazzo Fortuny, balcony	200-201	Fondazione Querini Stampalia, area Carlo Scarpa
124-125	Palazzo Fortuny, inner courtyard		
128-129	Venezia, isola di San Giorgio Maggiore		
130	Giardini della Biennale, Belgium pavilion, detail of the facade		
136-137	Nel Delta del Po		
138-139	Una spiaggia nella Laguna		
142-143	Tra il Po e l'Adriatico		
146-147	Tra il Po e l'Adriatico		
150 -151	Nelle valli da pesca		
152-153	Isola di Albarella, private residence		
154-155	Nelle valli da pesca		
158-159	La Biennale di Venezia, Arsenale, Gaggiandre		
160-161	Paola Lenti, <i>Elementi</i> , Milano Design Week 2018		
166-167	Palazzo Fortuny Collezione Merlini: Claudio Olivieri, <i>Perifrasi</i> , 1998, <i>Delfico</i> , 1988, <i>Ascolto</i> , 1988; Mario Raciti, <i>Mistero</i> , 1995 courtesy Fondazione Musei Civici di Venezia		
168-169	Palazzo Fortuny Collezione Merlini: Mario Tozzi, <i>Natura morta antica</i> , 1943; Fausto Pirandello, <i>Il libro verde</i> , 1957 Mario Tozzi, <i>Natura morta con compostiera, piatto e bottiglia</i> , 1922; Claudio Parmiggiani, <i>Senza titolo</i> , 2008 Collezione Museo Fortuny Venezia: Vincenzo Gemito, <i>Federico Madrazo y Kunz</i> , 1878, <i>Maria Luisa Fortuny</i> , 1874, <i>Federico Carlos Madrazo, detto Cocò</i> , 1878 courtesy Fondazione Musei Civici di Venezia		



La bellezza non salverà nulla e nessuno, se noi non sapremo salvare la bellezza. E con la bellezza la cultura, la storia, la memoria, l'economia. Insomma, la vita.

Beauty can't save anyone or anything if we don't first know how to save beauty, and with that - our culture, our history, our memory and our economy, in other words, life itself.

Salvatore Settis

Designers		
Ala Farniente Ombra	Bestetti Associati	Ray
		Sahara
		Samo
Amable Orbitry Strap	Victor Carrasco	Segni
		Shang
		Sika
Orlando		Tessera
		Zoe
	Claesson Koivisto Rune, Bestetti Associati	Ola Ramos - Bassols
Ivy Lanterna	Claesson Koivisto Rune	Adele
		Agio
		All-Time
Bloom Cocci Donna Florio	Marella Ferrera	Ami
		Atollo Next
		Baia
Grafismi Isole Sciara		Build
		Clique
		Cove
Spezie Spring		Edel
		Elsie
		Flip
Calatini	Marco Merendi	Float
		Frame
		Giravolta
Cerchi Luce tops for Café, Giro and Nesso ceramics and colours for Calatini stoneware tops for Lio majolica tops for Segni	Nicolò Morales	Giro
		Heron
		Island
Kabà	Elia Nedkov	Kanji
		Kimono
		Kiti
Air Bags Berry	CRS	Lever
		Lido
		Loto
Bistrò Café Cocos		Mira
		Move
		Nesso
Dune Hopi Incroci		Oasi
		Otto
		Passepartout
Jali Jolly Lio		Plano
		Reel
		Sabi
Navajo Nilo Noshi		Shito
		Silent
		Smile
Opus Otto Parallelo		So
		Sunset
		Tapio
Plump Policromo Quadri		Teatime
		Uptown
		Wave
Quadri Double		Portofino
		Vincent Van Duysen

Joint projects		Products			
164	Glow	68, 71, 196	Adele	100, 108, 122, 150, 198	Lio
	Paola Lenti e De Castelli	74, 176	Agio	48, 74, 76	Loto
160	Ramino	82, 194	Air	154	Mira
	Paola Lenti e De Castelli	152	Ala	52	Move
		194	All-Time	120	Navajo
		104, 108, 124, 154, 182	Amable	33, 74, 110, 152, 170,	Nesso
126	Aegonos	56, 82, 154	Ami	184, 188, 190, 194, 196	
	Paola Lenti e Galleria Elena	56, 74, 170	Atollo Next	98, 136	Nilo
44, 52, 54, 55	Ebanys	138	Bags	118, 138	Noshi
	Paola Lenti e Listone Giordano	138, 142	Baia	108, 113, 152	Oasi
		14, 82, 108	Berry	184	Ola
		104, 154	Bistrò	136	Ombra
178	Perigal	32, 82, 108, 112	Bloom	18, 46	Opus
	Paola Lenti e Listone Giordano	38, 40	Build	12, 51	Orbitry
66	Origami	124	Café	98, 136	Orlando
	Paola Lenti e Nerosicilia	82, 92, 98	Calatini	68, 92, 128, 131, 136, 142	Otto
		86	Cerchi	74, 166	Parallelo
		104	Clique	52, 116, 170	Passepartout
		150	Cocci	154	Plano
		142	Cocos	82, 136, 141, 146	Plump
		82, 152, 182	Cove	136	Policromo
		136	Donna Florio	100, 116, 119, 154	Portofino
		168	Dune	168	Quadri
		44, 52, 54, 55	Ebanys	68	Quadri Double
		74	Edel	160	Ramino
		33, 60, 62, 188, 190	Elsie	136	Ray
		146	Farniente	38, 90, 194	Reel
		52	Flip	98, 136	Sabi
		142	Float	142	Sahara
		122	Frame	56	Samo
		113	Giravolta	21, 60, 62, 136	Sciara
		14, 35, 40, 43, 68, 98, 128,	Giro	182	Segni
		136, 154, 166, 172, 182		74, 172	Shang
		136	Grafismi	35	Shito
		152	Heron	119, 138	Sika
		43, 119, 142, 146	Hopi	38	Silent
		72, 74	Incroci	33, 152	Smile
		158	Island	90	So
		142	Isole	136	Spezie
		24, 26, 68, 168	Ivy	89	Spring
		108, 136, 142, 148, 152, 182	Jali	92	Strap
		98	Jolly	154	Sunset
		150	Kabà	38, 40, 52, 68, 198, 200	Tapio
		56, 174	Kanji	92	Teatime
		168	Kimono	176	Tessera
		43, 110	Kiti	24, 26, 166	Uptown
		136	Lanterna	102	Wave
		24, 26, 41, 68, 176	Lever	33, 35, 38, 40,	Zoe
		14, 18, 80, 128, 154	Lido	90, 131, 170, 173	

Photo
Sergio Chimenti
pages 42, 70, 78, 140
Maurizio Natta

First edition September 2018
Second edition January 2022

Paola Lenti srl
Via Po 100 A
20821 Meda MB Italia
ph. +39 0362 344587
fx. +39 0362 71204
paolalenti.it



